SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 154

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 5 luglio 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

Ministero dello sviluppo economico

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 159

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 maggio 2006.

Approvazione del conto finanziario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno 2005.

06A06115

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 160

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

DELIBERAZIONE 14 giugno 2006.

Mercato dei servizi telefonici internazionali disponibili al pubblico e forniti in postazione fissa, per clienti residenziali e non residenziali (Mercati n. 4 e n. 6 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi del mercato, valutazione di sussistenza di imprese con significativo potere di mercato e definizione degli obblighi regolamentari. (Deliberazione n. 380/06/CONS).

DELIBERAZIONE 14 giugno 2006.

Mercato nazionale all'ingrosso per servizi internazionali di roaming per le reti telefoniche pubbliche mobili (Mercato n. 17 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi del mercato, valutazione di sussistenza di imprese con significativo potere di mercato ed individuazione degli obblighi regolamentari. (Deliberazione n. 381/06/CONS).

06A06140 - 06A06141

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 12 giugno 2006.

Riconoscimento, al sig. Chirumbolo Alessio, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115 di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277 di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003, n. 191, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Vista l'istanza del sig. Chirumbolo Alessio, nato il 20 dicembre 1978 a Lametia Terme (Italia), cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, il riconoscimento del titolo professionale di «Abogado» ai fini dell'iscrizione all'albo e dell'esercizio della professione di «avvocato» in Italia;

Considerato e il richiedente ha conseguito il titolo accademico di «dottore in giurisprudenza» presso l'Università degli studi di Perugia in data 16 dicembre 2003 e che detto titolo è stato altresì omologato al titolo accademico spagnolo di «Licenciado en Derecho» con delibera del «Ministerio de Educaciòn y Ciencia» spagnolo del 30 agosto 2005;

Considerato che l'istante è iscritto rilasciato all'«Ilustre Colegio de Abogados de Madrid» (Spagna) dal 27 luglio 2005;

Preso atto che il sig. Chirumbolo ha prodotto il certificato di compiuta pratica forense rilasciato dall'Ordine degli avvocati di Lametia Terme;

Rilevato che comunque permangono alcune differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di avvocato e quella di cui è in possesso l'istante, per cui appare necessario applicare le misure compensative;

Visto l'art. 6, n. 2 del decreto legislativo n. 115/1992 modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, sopra indicato;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 24 febbraio 2004;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella nota in atti datata 14 ottobre 2005;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Chirumbolo Alessio, nato il 20 dicembre 1978 a Lametia Terme (Italia), cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di «Abogado» di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli avvocati e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato all'espletamento di una prova attitudinale (da svolgersi in lingua italiana) costituita nel caso, da un'esame orale sulle materie specificate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 12 giugno 2006

Il direttore generale: PAPA

ALLEGATO *A*

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) L'esame orale verte su 1) caso pratico in diritto processuale civile o diritto processuale penale o diritto amministrativo processuale a scelta del candidato; 2) elementi di diritto civile o diritto penale o diritto amministrativo sostanziale a scelta del candidato; 3) deontoloaia ed ordinamento professionale.

c) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

06A05798

DECRETO 12 giugno 2006.

Riconoscimento, al sig. Straet Luc Leon, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di dottore agronomo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115 di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277 di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto legislativo del presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professori, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Straet Luc Leon, nato a Olne (Belgio) il 12 dicembre 1973, cittadino belga diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, il riconoscimento del titolo professionale belga di «Agronome» ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di dottore agronomo in Italia;

Considerato che l'istante ha conseguito il titolo accademico-professionale, «Ingènieur agronome», conseguito presso l'«Universite Catholique de Louvain» in data 28 giugno 1996;

Preso atto che il titolo accademico-professionale di cui è in possesso l'istante è condizione necessaria e sufficiente in Belgio per poter esercitare la professione di agronomo, come dichiarato dal Consolato d'Italia a Bruxelles, in data 26 aprile 2005;

Ritenuto che comunque sussistano differenze tra la formazione professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di dottore agronomo in Italia e quella di cui è in possesso l'istante, per l'iscrizione alla sez. A, risulta pertanto opportuno richiedere misure compensative nelle seguenti materie scritte e orali: 1) estimo 2) matematica finanziaria oppure, a scelta del richiedente, in un tirocinio della durata di sei mesi;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi in data 24 gennaio 2006;

Considerato il conforme parere scritto dal rappresentante del Consiglio nazionale dei dottori agronomi in atti allegato;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Straet Luc Leon, nato a Olne (Belgio) il 12 dicembre 1973, cittadino belga, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo dei dottori agronomi sez. *A* e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato, al superamento di una prova attitudinale indicata nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale, verterà sulle seguenti materie 1) estimo, 2) matematica finanziaria.

Roma, 12 giugno 2006

Il direttore generale: PAPA

ALLEGATO *A*

a) Prova attitudinale: il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente, per lo svolgimento della prova di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per la prova è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone un esame scritto ed orale da svolgersi in lingua italiana.

c) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo dei dottori agronomi e forestali.

d) Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta del richiedente, è diretto ad ampliare e approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali di cui al precedente art. 3. Il richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento nonché la dichiarazione di disponibilità del dottore agronomo tutor.

06A05799

DECRETO 12 giugno 2006.

Riconoscimento, alla sig.ra Corrales Carolina Elena, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di psicologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive integrazioni;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115 di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Corrales Carolina Elena, nata a Misiones (Argentina) il 6 ottobre 1969, cittadina argentina, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 349/1999, in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento del titolo professionale di Psicologo, conseguito in Argentina, ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di psicologo;

Preso atto che la richiesta ha conseguito il titolo accademico di «Licenciada en Psicologa» presso l'«Universidad del Salvador» il 16 dicembre 1992;

Considerato che la richiedente è iscritta al «Colegio profesional de psicologos de misiones» dal 15 marzo 1994;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta dell'11 aprile 2006;

Considerato il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra citata;

Ritenuto che,alla luce della normativa di cui sopra, la formazione accademica e professionale della richiedente appare completa ai fini dell'iscrizione nella sezione *A* dell'albo degli psicologi e che pertanto non sia necessaria l'applicazione di alcuna misura compensativa;

Visti gli articoli 6 del decreto legislativo n. 286/1998, così come modificato dalla legge n. 189/2002 e 14 e 39 comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, per cui la verifica del rispetto delle quote relative ai flussi di ingresso nel territorio dello Stato di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 286/1998, e successive integrazione, non è richiesta per i cittadini stranieri già in possesso di un permesso di soggiorno per lavoro subordinato, lavoro autonomo o per motivi familiari;

Considerato che la richiedente possiede un permesso di soggiorno rilasciato dalla questura di Varese rinnovato in data 2 febbraio 2006, con scadenza il 20 luglio 2006 lavoro subordinato-attesa occupazione;

Decreta:

Alla sig.ra Corrales Carolina Elena, nata a Misiones (Argentina) il 6 ottobre 1969, cittadina argentina, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli psicologi, sez. A l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 12 giugno 2006

Il direttore generale: PAPA

06A05800

DECRETO 12 giugno 2006.

Riconoscimento, alla sig.ra Lila Ledia, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero così come modificato dalla legge n. 189/2002;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato d.lgs. n. 286/1998, a norma dell'art. 1, comma 6, così come modificato dalla legge n. 189/2002;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115 di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 - relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277 di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio, relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Vista l'istanza della sig.ra Lila Ledia, nata l'11 luglio 1973 a Tirana (Albania), cittadina albanese, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, la dichiarazione che non sussistono motivi ostativi al rilascio del titolo abilitativo per l'esercizio della professione di avvocato in Italia;

Considerato che la richiedente è in possesso del titolo professionale albanese di «avokat» rilasciato dalla «Dhoma Kombetare e Avokateve» della Repubblica di Albania il 30 dicembre 2002 ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di avvocato;

Preso atto inoltre che ha conseguito il titolo accademico di «Jurist» presso l'Università di Tirana il 20 marzo 2001;

Viste le determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 28 febbraio 2006;

Considerato che la richiedente possiede un permesso di soggiorno rilasciato dalla questura di Pavia rinnovato in data 24 novembre 2005, con scadenza il 23 agosto 2006;

Visto l'art. 3, comma 4 del decreto legislativo n. 286/1998 e successive integrazioni che prevede la definizione annuale delle quote massime di stranieri da ammettere nel territorio dello Stato per motivi familiari;

Considerato che la richiedente possiede un permesso di soggiorno rilasciato dalla questura di Torino rinnovato in data 7 dicembre 2005 con scadenza il 28 luglio 2007;

Visto l'art. 6, n. 1 del decreto legislativo n. 115/1992;

Visto l'art. 49, del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Lila Ledia, nata l'11 luglio 1973 a Tirana (Albania), cittadina albanese, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli avvocati e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

L'iscrizione all'albo avviene nell'ambito delle quote massime di stranieri da ammettere nel territorio dello Stato per lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del decreto legislativo n. 286/1998 e successive integrazioni;

Al fine dell'iscrizione stessa, la richiedente dovrà pertanto acquisire — ai sensi dell'art. 39, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 e successive integrazioni — l'attestazione della Direzione provinciale del lavoro relativa al rientro nelle quote su indicate.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale sulle seguenti materie: 1) diritto civile, 2) diritto penale, 3) diritto costituzionale, 4) diritto commerciale, 5) diritto del lavoro, 6) diritto amministrativo, 7) diritto processuale civile, 8) diritto processuale penale, 9) diritto internazionale privato.

Art. 3.

La prova si compone di un esame scritto e un esame orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento dell'uno e dell'altro sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma 12 giugno 2006

Il direttore generale: PAPA

ALLEGATO *A*

a) La candidata, per essere ammessa a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova scritta consiste nello svolgimento di elaborati su tre materie, di cui due vertono su 1) diritto civile, 2) diritto penale, e una è scelta del candidato tra le restanti materie, ad esclusione di deontologia e ordinamento professionale.

c) La prova orale verte nella discussione di brevi questioni pratiche su cinque materie scelte dall'interessato, tra le nove sopra indicate oltre che su deontologia e ordinamento professionale. Il candidato potrà accedere a questo secondo esame solo se abbia superato con successo la prova scritta.

d) La commissione rilascia all'interessata certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

06A05797

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 16 giugno 2006.

Disposizioni di attuazione per le operazioni finanziarie a valere sul conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 83002 del 30 dicembre 2005 (di seguito «Decreto»), recante la disciplina delle operazioni finanziarie a valere sul conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria (di seguito il «Conto»);

Vista la convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito «Ministero») e la Banca d'Italia (di seguito «Banca») per lo scambio di informazioni sui flussi di tesoreria e per le operazioni finanziarie a valere sul Conto, stipulata in data 6 aprile 2006 ed approvata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 58641 del 1º giugno 2006;

Considerato che l'art. 8 comma 1, del menzionato decreto prevede che il Dipartimento del tesoro può adottare provvedimenti attuativi del decreto medesimo;

Ravvisata l'esigenza di adottare disposizioni attuative del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

Operazioni tramite asta

1. Le operazioni finanziarie di cui all'art. 1 del decreto eseguite mediante asta dalla Banca, sono disposte dal Dipartimento del tesoro – Direzione II, tenuto conto del saldo del Conto e delle condizioni del mercato monetario, entro il limite di importo di cui al citato art. 1 e secondo le modalità previste all'art. 4 della convenzione.

2. La Banca comunica al mercato la disposizione e l'esito delle operazioni secondo i sistemi in uso sui mercati finanziari.

3. Le operazioni potranno essere svolte in qualsiasi giornata lavorativa di calendario nella quale siano operative le componenti nazionali interessate del Trans-European Automated Real-Time Gross-Settlement Express Transfer System (Target), purché non coincidente con una giornata festiva italiana e avranno, di norma, durata pari ad un giorno.

Art. 2.

Controparti ammesse alle operazioni

1. Il Dipartimento del tesoro – Direzione II comunica alla Banca, tramite lettera, l'elenco delle possibili controparti di cui all'art. 5, comma 1 del decreto. Le eventuali variazioni di tale elenco e la relativa

decorrenza, sono comunicate tempestivamente dal Dipartimento del tesoro – Direzione II alla Banca tramite lettera.

2. Per la partecipazione alle operazioni di cui al presente decreto, la Banca può richiedere alle controparti la stipula di convenzioni di cui all'art. 5, comma 2 del decreto, salvo quanto previsto all'art. 6, comma 2 del presente decreto.

Art. 3.

Modalità di offerta delle controparti

1. Le offerte delle controparti, fino ad un massimo di tre per ciascuna controparte, inviate mediante trasmissione di richiesta telematica da indirizzare alla Banca tramite la Rete nazionale interbancaria (Rete), con le modalità tecniche previste nelle convenzioni di cui all'art. 5, comma 2 del decreto, devono contenere l'indicazione del quantitativo con il quale le controparti medesime intendono partecipare all'asta ed il relativo tasso di interesse.

2. Ciascuna offerta non può essere inferiore a 10 milioni di euro. Eventuali offerte di importo inferiore non sono prese in considerazione.

3. L'importo dell'offerta, in eccesso a quello indicato nel precedente comma, deve essere multiplo di 1 milione di euro di capitale nominale. Le offerte che non sono formulate in multipli di 1 milione di euro sono arrotondate al multiplo inferiore.

4. Le offerte di ciascuna controparte che superino come somma complessiva quella oggetto dell'operazione di asta, sono prese in considerazione, fatto salvo quanto disposto all'art. 5 del presente decreto, come segue:

a) nel caso di operazioni di impiego, a partire dalle offerte con tasso più alto e fino a concorrenza dell'importo complessivamente offerto;

b) nel caso di operazioni di raccolta, a partire dalle offerte con tasso più basso e fino a concorrenza dell'importo complessivamente offerto.

5. Il tasso indicato dalle controparti, espresso in termini percentuali, può variare di un centesimo di punto percentuale per ciascuna offerta presentata dalla singola controparte. Eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per eccesso nel caso di operazioni di impiego o per difetto nel caso di operazioni di raccolta.

6. Il Dipartimento del tesoro - Direzione II può modificare, con apposito decreto, il numero di cifre decimali utilizzate per esprimere il tasso di interesse offerto dalle controparti ed il numero di offerte formulabili dalle controparti, comunicando la modifica e la relativa decorrenza alla Banca. La Banca comunica tempestivamente al mercato i suddetti parametri secondo i sistemi in uso nei mercati finanziari.

Art. 4.

Presentazione delle offerte

1. Il termine per la presentazione delle richieste di partecipazione all'asta è, di norma, fissato alle ore 12,30 del giorno di svolgimento delle operazioni; le offerte pervenute dopo il suddetto termine sono respinte.

2. Eventuali richieste sostitutive di quelle già pervenute sono prese in considerazione soltanto se giunte entro il termine di cui al comma 1 del presente articolo. Le richieste non possono essere più ritirate dopo il termine suddetto.

3. Al fine di garantire l'integrità e la riservatezza dei dati trasmessi attraverso la rete nazionale interbancaria, sono scambiate chiavi bilaterali di autenticazione e crittografia tra controparti e Banca.

4. Nell'impossibilità di immettere messaggi in Rete da parte delle controparti, e nel caso di interruzione duratura nel collegamento della Rete medesima, si applicano le specifiche procedure di recovery previste dalle convenzioni di cui all'art. 5, comma 2, del decreto.

5. Le operazioni d'asta sono eseguite dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte nei locali della Banca. Un funzionario del Ministero, che ha funzioni di ufficiale rogante, redige apposito verbale nel quale devono essere evidenziati i tassi di aggiudicazione e l'ammontare dei relativi interessi.

6. L'esercizio delle funzioni di ufficiale rogante potrà essere svolto anche mediante un sistema di videoconferenza. I livelli di servizio attinenti all'utilizzo di tale sistema sono concordati mediante scambio di lettere tra la Banca e il Dipartimento del tesoro – Direzione II.

Art. 5.

Aggiudicazione

1. Nel caso di operazioni di impiego sul mercato monetario da parte del Dipartimento del tesoro – Direzione II, il tasso delle offerte non può essere inferiore al tasso del deposito overnight presso l'Eurosistema, relativo al giorno delle operazioni. Il Dipartimento del tesoro – Direzione II può determinare un tasso minimo superiore al suddetto limite. Sono escluse dalla partecipazione in asta le offerte effettuate a tassi inferiori al tasso minimo e dall'assegnazione quelle i cui tassi sono inferiori di 5 punti base rispetto al tasso medio ponderato delle offerte (tasso d'esclusione) che, ordinate partendo dal tasso più alto, costituiscono la metà dell'ammontare complessivo di quelle pervenute. Nel caso in cui tale ammontare è superiore all'importo oggetto dell'operazione, il tasso medio ponderato è calcolato sulla base dell'importo delle offerte che, ordinate in modo decrescente rispetto al tasso, costituiscono la metà dell'importo oggetto dell'operazione. Il Dipartimento del tesoro – Direzione II può determinare un numero di punti base diverso da quello precedentemente indicato. L'aggiudicazione è effettuata seguendo l'ordine decrescente dei tassi di interesse offerti dalle controparti, fino a concorrenza dell'importo oggetto dell'operazione.

2. Nel caso di operazioni di raccolta sul mercato monetario da parte del Dipartimento del tesoro – Direzione II, il tasso delle offerte non può essere superiore al tasso del rifinanziamento marginale presso l'Eurosistema, relativo al giorno delle operazioni. Il Dipartimento del tesoro – Direzione II può determinare un tasso massimo inferiore al suddetto limite. Sono escluse dalla partecipazione in asta le offerte effettuate a tassi superiori al tasso massimo e dall'assegnazione quelle i cui tassi sono superiori di 5 punti base rispetto al tasso medio ponderato (tasso d'esclusione) delle offerte che, ordinate partendo dal tasso più basso, costituiscono la metà dell'ammontare complessivo di quelle pervenute. Nel caso in cui tale ammontare è superiore all'importo oggetto dell'operazione, il tasso medio ponderato è calcolato sulla base dell'importo delle offerte pervenute che, ordinate in modo crescente rispetto al tasso costituiscono la metà dell'importo richiesto. Il Dipartimento del tesoro – Direzione II può determinare un numero di punti base diverso da quello precedentemente indicato. L'aggiudicazione è effettuata seguendo l'ordine crescente dei tassi di interesse offerti dalle controparti, fino a concorrenza dell'importo oggetto dell'operazione.

3. I tassi minimo e massimo di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, ove diversi da quelli previsti rispettivamente per le operazioni di deposito overnight e per quelle di rifinanziamento marginale presso l'Eurosistema, nonché il numero dei punti base necessari per il calcolo del tasso d'esclusione, qualora diverso da 5 punti base, sono comunicati dal Dipartimento del tesoro – Direzione II alla Banca di norma entro le ore 11 del giorno di svolgimento delle operazioni. La Banca comunica al mercato i suddetti parametri secondo i sistemi in uso nei mercati finanziari.

4. Si procede al riparto pro-quota, con i necessari arrotondamenti, delle offerte formulate al tasso minimo o al tasso massimo di aggiudicazione che non possano essere interamente soddisfatte.

5. Le offerte accolte vengono regolate ai rispettivi tassi di interesse indicati dalle controparti aggiudicatarie.

6. Per le operazioni di impiego il Dipartimento del tesoro - Direzione II si riserva la facoltà di stabilire limiti di credito per ciascuna controparte.

Art. 6.

Operazioni bilaterali

1. Il Dipartimento del tesoro – Direzione II comunica alla Banca l'ammontare e la tipologia delle operazioni di movimentazione del Conto poste in essere a livello bilaterale con le controparti di cui all'art. 5 del decreto.

2. Per le operazioni bilaterali effettuate con le istituzioni o enti pubblici che gestiscono la liquidità degli Stati dell'area euro, non è richiesta la stipula di convenzioni di cui all'art. 5, comma 2 del decreto.

Art. 7.

Regolamento

1. Le operazioni di cui al presente decreto sono regolate per il tramite del sistema di regolamento lordo BIREL.

2. Le operazioni di cui al precedente art. 6 effettuate dal Dipartimento del tesoro – Direzione II con le istituzioni o enti pubblici che gestiscono la liquidità degli Stati dell'area euro, sono regolate tramite il sistema TARGET; la Banca cura gli adempimenti relativi al regolamento delle medesime operazioni tramite il sistema TARGET.

3. Nel rispetto della normativa e con le modalità stabilite dalla Banca, le controparti partecipanti alle aste o alle operazioni bilaterali di cui all'art. 6 del presente decreto possono avvalersi, ai fini del regolamento, di un intermediario da comunicare alla Banca.

4. Gli importi derivanti dal regolamento delle operazioni sono contabilizzati al bilancio dello Stato secondo le modalità previste dall'art. 6 del decreto.

Art. 8.

Rimedi in caso di inadempimento

1. Qualora le controparti, alla data di regolamento delle operazioni, non adempiano all'obbligo di regolamento degli importi di cui all'art. 7 del presente decreto, la Banca applica una penale calcolata secondo le modalità di seguito indicate:

a) nel caso di operazioni di raccolta, la penale è determinata moltiplicando il valore dell'importo oggetto di inadempimento per una percentuale pari al tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale indicato dalla Banca centrale europea, maggiorato di 5 punti percentuali; l'importo ottenuto viene diviso per 360; non è ammessa la possibilità di corrispondere l'importo dovuto nei giorni successivi a quello in cui si verifica l'inadempimento. La maggiorazione di cui sopra può essere modificata dal Dipartimento del tesoro – Direzione II con apposito decreto;

b) nel caso di operazioni di impiego, la penale è determinata moltiplicando il valore dell'importo oggetto di inadempimento per una percentuale pari al tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale indicato dalla Banca centrale europea, maggiorato di 7 punti percentuali; l'importo ottenuto viene moltiplicato per un coefficiente che ha al numeratore il numero di giorni di ritardo (computati a partire dal giorno in cui si verifica l'inadempimento) e al denominatore 360. La maggiorazione di cui sopra può essere modificata dal Dipartimento del tesoro – Direzione II con apposito decreto. La controparte dovrà corrispondere, oltre alla menzionata penale, anche gli interessi per ciascun giorno di ritardo, impregiudicato per il Dipartimento del tesoro – Direzione II ogni altro rimedio di legge.

2. Qualora il regolamento delle operazioni di cui al presente decreto avvenga tramite un intermediario diverso da quello che ha partecipato alle operazioni stesse, la Banca addebiterà le penali di cui al comma 1 all'intermediario incaricato del regolamento, comunicando le penali medesime alle controparti interessate.

3. Qualora le penali di cui al precedente comma 1 vengano applicate, direttamente o indirettamente, nei confronti di una controparte, tre volte nell'arco di sei mesi, la medesima controparte non potrà più partecipare alle operazioni per conto del Dipartimento del tesoro – Direzione II per un periodo di trenta giorni a decorrere dal primo giorno di mancato regolamento dell'ultima partita oggetto di ritardo.

Art. 9.

Imputazione delle somme riscosse all'entrata del bilancio statale

1. La Banca provvederà alla riscossione delle somme di cui al precedente art. 8, addebitando i conti di gestione degli operatori inadempienti in essere presso la Banca medesima, per gli importi corrispondenti alle penali e agli interessi nel giorno in cui si verifica l'inadempimento.

2. La Banca stessa provvederà a versare gli importi così introitati, il giorno stesso dell'acquisizione, presso la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, con imputazione al capitolo 3248 (unità previsionale di base 6.2.6) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio statale per l'anno finanziario 2006, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

3. La sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, in relazione a detti versamenti, rilascerà apposite quietanze di entrata al bilancio dello Stato.

4. La Banca comunica al Dipartimento del tesoro – Direzione II l'attivazione e l'esito della procedura di cui agli articoli 8 e 9 del presente decreto.

Art. 10.

Pubblicazione

1. Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo secondo la normativa vigente e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 giugno 2006

Il direttore generale del Tesoro: GRILLI

06A06143

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 12 maggio 2006.

Programma investimenti ai sensi dell'articolo 20, legge 11 marzo 1988, n. 67 - Ricognizione delle risorse resesi disponibili in applicazione dell'articolo 1, commi 310, 311 e 312 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL MINISTRO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 20, della legge 11 marzo 1988, n. 67 e successive modificazioni e integrazioni che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze sanitarie assistenziali per anziani e soggetti non autosufficienti per l'importo complessivo di 30.000 miliardi di lire, integrato dall'art. 83, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che eleva tale importo 34.000 miliardi di lire;

Visto l'art. 28, comma 12, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che autorizza la spesa di 10 miliardi di lire per ciascuno degli anni 2000, 2001 e 2002 per il potenziamento delle strutture di radioterapia;

Visto l'art. 83, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che ha elevato il fondo di cui al citato art. 20 della legge n. 67/1988 di 4.000 miliardi di lire - portandolo a complessivi 34.030 miliardi di lire - per la prosecuzione del programma nazionale di investimenti in sanità;

Vista la lettera circolare del Ministro della sanità prot. 100/scps/6.7691 del 18 giugno 1997, nella quale sono indicati gli obiettivi e le modalità di avvio della seconda fase del citato programma di investimenti;

Vista la delibera CIPE del 21 marzo 1997, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 30 maggio 1997 che stabilisce i criteri per l'avvio della seconda fase del programma nazionale di investimenti previsto dal citato art. 20 della legge n. 67 del 1988;

Visto il decreto-legge 17 maggio 1996, n. 280, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 1996, n. 382 recante «Disposizioni urgenti nel settore sanitario»;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, come sostituito dall'art. 3 della legge 17 maggio 1999, n. 144, che trasferisce ai Ministeri competenti le funzioni di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria attribuite al Comitato interministeriale per la programmazione economica;

Vista la delibera CIPE del 5 maggio 1998, n. 52, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 27 luglio 1998 «Programma nazionale straordinario di investimenti in sanità. Art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, secondo e terzo triennio»;

Vista la delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 65, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 del 16 ottobre 2002, come modificata dalla delibera CIPE n. 63 del 20 dicembre 2004, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2005 - «Prosecuzione del programma nazionale di investimenti in sanità, art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, art. 83, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388»;

Visto l'art. 4, lettera *b)* del Regolamento approvato con delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 2 novembre 1999, che individua tra le funzioni da trasferire al Ministero della sanità l'ammissione a finanziamento dei progetti in materia di edilizia sanitaria, suscettibili di immediata realizzazione, ai sensi del citato art. 20 della legge n. 67 del 1988;

Visto l'art. 50, comma 1, lettera *c)* della legge 23 dicembre 1998, n. 448, integrato dall'art. 4-*bis* del decreto-legge del 28 dicembre 1998, n. 450, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1999, n. 39, che dispone ulteriori finanziamenti per l'attuazione del programma di investimenti, nonché la tabella F delle leggi finanziarie 23 dicembre 1999, n. 488; 23 dicembre 2000, n. 388; 28 dicembre 2001, n. 448; 27 dicembre 2002, n. 289; 24 dicembre 2003, n. 350; 30 dicembre 2004, n. 311 e 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto l'Accordo tra Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 19 dicembre 2002;

Vista l'Intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e la nota circolare del 18 maggio 2005 avente per oggetto «Programma investimenti art. 20, legge n. 67 del 1988 – Applicazione Intesa del 23 marzo 2005 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano»;

Vista la suddetta legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006) art. 1, commi 285, 310, 311 e 312 che detta disposizioni per l'attuazione del programma straordinario di investimenti di cui all'art. 20 della citata legge n. 67 del 1988, e successive modificazioni;

Vista la nota circolare del Ministero della salute prot. n. 2749/DGPROG/7-P/I6.a.h dell'8 febbraio 2006 avente per oggetto «Programma investimenti art. 20, legge n. 67 del 1988 — Applicazione art. 1, commi 285, 310, 311 e 312, legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006)»;

Considerato che in relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 310, della citata legge n. 266 del 2005, si è proceduto alla ricognizione di tutti gli Accordi di programma sottoscritti con le regioni e le province autonome soggetti a risoluzione e che a seguito di una verifica congiunta con le regioni e le province autonome interessate sono stati individuati gli interventi relativi alle parti degli Accordi di programma che hanno perso efficacia con la conseguente revoca dei corrispondenti impegni di spesa;

Tenuto conto che risultano risolti, limitatamente alla parte relativa agli interventi per i quali la relativa richiesta di ammissione al finanziamento non è stata presentata entro il termine temporale previsto dal citato art. 1, comma 310, della legge n. 266 del 2005 con la conseguente revoca dei corrispondenti impegni di spesa, gli Accordi di programma sottoscritti con le seguenti regioni:

regione Piemonte, Accordo sottoscritto in data 6 settembre 2000 per un importo a carico dello Stato di € 598.555.986,51 di cui al 31 dicembre 2005 risultano non richiesti € 134.143.357,88;

regione Veneto, Accordo sottoscritto in data 26 giugno 2000 e 18 aprile 2001 per un importo complessivo a carico dello Stato di € 469.634.916,61 di cui al 31 dicembre 2005 risultano non richiesti € 80.900.652,95;

regione Friuli-Venezia Giulia, Accordo sottoscritto in data 28 gennaio 2002 per un importo a carico dello Stato di € 181.550.093,74 di cui al 31 dicembre 2005 risultano non richiesti € 47.068.006,02;

regione Liguria, Accordo sottoscritto in data 27 luglio 2000 per un importo a carico dello Stato di € 167.906.216,60 di cui al 31 dicembre 2005 risultano non richiesti € 490.634,05;

regione Marche, Accordo sottoscritto in data 28 giugno 2000 per un importo a carico dello Stato di € 181.979.889,17 di cui al 31 dicembre 2005 risultano non richiesti € 84.936.011,82;

regione Lazio, Accordo sottoscritto in data 22 settembre 2000 per un importo a carico dello Stato di € 755.755.137,46 di cui al 31 dicembre 2005 risultano non richiesti € 188.582.077,99;

regione Campania, Accordo sottoscritto in data 28 dicembre 2000 per un importo a carico dello Stato di € 1.110.258.899,84 di cui al 31 dicembre 2005 risultano non richiesti € 705.801.142,09;

regione Puglia, Accordo sottoscritto in data 27 maggio 2004 per un importo a carico dello Stato di € 238.918.739,91 di cui al 31 dicembre 2005 risultano non richiesti € 22.942.500,00;

regione Basilicata, Accordo sottoscritto in data 19 gennaio 2000 per un importo a carico dello Stato di € 124.771.855,16 di cui al 31 dicembre 2005 risultano non richiesti € 11.431.954,22;

regione Sicilia, Accordo sottoscritto in data 30 aprile 2002 per un importo a carico dello Stato di € 1.104.676.801,27 di cui al 31 dicembre 2005 risultano non richiesti € 41.793.680,63;

regione Sardegna, Accordo sottoscritto in data 29 marzo 2001 per un importo a carico dello Stato di € 334.943.687,09 di cui al 31 dicembre 2005 risultano non richiesti € 1.552.325,94;

Preso atto che a seguito della risoluzione dei suddetti Accordi di programma le risorse resesi disponibili complessivamente, per le finalità indicate dall'art. 1, comma 311, della citata legge n. 266 del 2005, sono pari ad un importo totale dei finanziamenti a carico dello Stato di euro 1.319.642.343,59 come specificato nella colonna 2 della tabella di cui all'allegato *A* che fa parte integrante del presente decreto, corrispondenti a n. 388 interventi;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione di quanto disposto dall'art 1, comma 310, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le risorse complessivamente resesi disponibili a seguito della risoluzione degli Accordi di programma indicati nelle premesse, per le finalità indicate dall'art. 1, comma 311, della medesima legge, sono pari ad un importo totale dei finanziamenti a carico dello Stato di euro 1.319.642.343,19, come specificato nella tabella di cui all'allegato *A* (colonna 2) che fa parte integrante del presente decreto, di cui:

il 65 per cento, pari complessivamente a euro 857.767.523,33 allegato *A* (colonna 4), disponibile per la sottoscrizione di nuovi Accordi di programma, nonché per gli interventi relativi alle linee di finanziamento per le strutture per l'attività libero professionale intramuraria, per le strutture di radioterapia e per gli interventi relativi agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, ai Policlinici universitari, agli Ospedali classificati, agli Istituti zooprofilattici sperimentali e all'Istituto superiore di sanità, nel rispetto delle quote assegnate dalle citate delibere CIPE 52/1988 e 65/2002 come modificata dalla delibera CIPE 63/2004, alle singole regioni e province autonome sul programma straordinario di investimenti di cui al citato art. 20 della legge n. 67 del 1988, e successive modificazioni;

il 35 per cento, pari complessivamente a euro 461.874.820,26 allegato *A* (colonna 5), disponibile per le regioni e le province autonome interessate che intendano avvalersi di quanto disposto dall'art. 1, comma 312, della citata legge n. 266 del 2005.

Art. 2.

Gli interventi revocati sono riportati per ogni singola regione e provincia autonoma nell'allegato *B* che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Le regioni e le province autonome interessate all'applicazione dell'art. 1, comma 312, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, devono far pervenire, entro il 30 giugno 2006, al Ministero della salute apposita istanza corredata da specifico elenco degli interventi che si intende realizzare tra quelli previsti nell'Accordo ovvero previsti in provvedimenti regionali di rimodulazione, per un ammontare complessivo di risorse non superiore a quello indicato nella colonna 5 della tabella di cui all'allegato *A*.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo secondo la normativa vigente e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 giugno 2006

Il Ministro della salute (ad interim)
BERLUSCONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze (ad interim)
BERLUSCONI

Registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 2006
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 4, foglio n. 51

ALLEGATO *A*

REGIONI	*Finanziamenti soggetti a revoca ai sensi dell'art. 1- comma 310 - L. 266/2005 (finanziaria 2006)*	*Numero interventi revocati*	*Quota dei finanziamenti revocati per la quale non è applicabile l'art. 1 - comma 312 - L. 266/2005* ***65%***	*Quota dei finanziamenti revocati per la quale è applicabile l'art. 1 - comma 312 - L. 266/2005* ***35%***
Piemonte	134.143.357,88	36	87.193.182,62	46.950.175,26
Veneto	80.900.652,95	59	52.585.424,42	28.315.228,53
F. Venezia Giulia	47.068.006,02	1	30.594.203,91	16.473.802,11
Liguria	490.634,05	1	318.912,13	171.721,92
Marche	84.936.011,82	45	55.208.407,68	29.727.604,14
Lazio	188.582.077,99	39	122.578.350,69	66.003.727,30
Campania	705.801.142,09	176	458.770.742,36	247.030.399,73
Puglia	22.942.500,00	12	14.912.625,00	8.029.875,00
Basilicata	11.431.954,22	10	7.430.770,24	4.001.183,98
Sicilia	41.793.680,63	8	27.165.892,41	14.627.788,22
Sardegna	1.552.325,94	1	1.009.011,86	543.314,08
TOTALE	**1.319.642.343,59**	**388**	**857.767.523,33**	**461.874.820,26**

ALLEGATO *B*

REGIONE PIEMONTE			
cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
7A	P.O. GIOVANNI BOSCO COMPLETAMENTO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO: REALIZZAZIONE NUOVA AREA DESTINATA A SERVIZI E PERCORSI, NUOVA TORRE MONTALETTIGHE E RISTRUTTURAZIONE INTEGRALE DEI PIANI ESISTENTI SUCCESSIVI AL TRASFERIMENTO DELLE ATTIVITÀ SULLA PIASTRA (ART. 20 I TRIENNIO) - OPERE DI RISTRUTTURAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO STRUTTURALE E FUNZIONALE DEI SERVIZI.	€ 14.627.066,48	2002-2003
1	P.O. OFTALMICO - ADEGUAMENTO A NORME DI SICUREZZA, UMANIZZAZIONE DEGENZE, RICONVERSIONE DEGENZE ORDINARIE IN DAY SURGERY, RISTRUTTURAZIONE LOCALI PER ATTIVITÀ INTRAMOENIA.	€ 5.342.746,62	2002-2003
4B	OSPEDALE MARTINI RISTR.AMPL.ADEGUAMENTO A NORME DI SICUR.UMANIZZ. DELLE DEGENZE,RICONVER.DEGENZE ORDINARIE IN DAY HOSPITAL-DAY SURGERY, ATT.INTRAMOENIA, RAZIONALIZ.DEI PERCORSI II LOTTO.	€ 11.333.294,82	2002-2003
7B	P.O. GIOVANNI BOSCO - REALIZZAZIONE NUOVO SERVIZIO FARMACEUTICO PRESSO L'OSPEDALE TORINO NORD EMERGENZA "S.G. BOSCO" A COMPLETAMENTO DELLE OPERE RELATIVE AL PRINO TRIENNIO ART.20.	€ 1.237.304,99	2002-2003
7C	P.O. GIOVANNI BOSCO - AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO DI ATTREZZATURE E ARREDI.	€ 1.235.000,00	2002-2003
76	ATTREZZATURE PER SISTEMI PRODUZIONI BIOIMMAGINI PRESSO IL P.O. "G.BOSCO DI TORINO	€ 4.445.147,85	2002-2003
17B	P.O. DI CHIVASSO - NUOVA COSTRUZIONE PER RIORGANIZZAZIONE SERVIZI ESISTENTI, PARCHEGGIO, VIABILITÀ INTERNA CON COLLEGAMENTO E RACCORDO ALLA VIABILITÀ ESTERNA COMUNALE A SEGUITO RILOCALIZZAZIONE DEGENZA - REALIZZAZIONE NUOVO PADIGLIONE DEGENZA E SERVIZI.	€ 16.239.496,56	2002-2003
28/A	P.O. S.GIOVANNI BATTISTA DI GATTINARA 1° LOTTO ADEGUAMENTO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI	€ 490.634,05	2002-2003
77	APPARECCHIATURE PER RADIOTERAPIA NEL P.O. DI VERCELLI	€ 1.520.000,00	2002-2003
33	P.O. DI VERBANIA OPERE DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA DEL P.O..	€ 5.298.847,78	2002-2003
34	P.O. S.BIAGIO DI DOMODOSSOLA - ADEGUAMENTO A NORME DI SICUREZZA DEL P.O.	€ 4.170.389,46	2002-2003
78	NUOVO CENTRO DI RADIOTERAPIA PRESSO IL P.O. DI VERBANIA	€ 4.728.625,00	2002-2003
79	OPERE DI MESSA A NORMA E SICUREZZA CUNEO	€ 1.187.500,00	2002-2003
56/B1.B	RISTRUTTURAZIONE REPARTO DEGENZA UROLOGIA UNIVERSITARIA (PROF. TIZZANI) - PIANO RIALZATO 1/2 SUD (SCHEDA 12/A)	€ 1.425.000,00	2002-2003
56/B1.G	RISTRUTTURAZIONE BLOCCO OPERATORIO CHIRURGIA GENERALE + IMPIANTO CDZ (PROF. FRONDA)- 3° PIANO 1/2 SUD-OVEST- (SCHEDA 19/B2)	€ 1.425.000,00	2002-2003
30/A	RISTRUTTURAZIONE LABORATORIO E BANCA DEL SANGUE - (PROF. CURTI) PIANO TERRENO TOTALE - (SCHEDA 30/A)	€ 1.869.315,75	2002-2003
11/A	RISTRUTTURAZIONE LABOR.ANALISI "BALDI & RIVERI" (PROF. PAGNI) PIANO SECONDO 1/2 SUD E CENTRALE - (SCHEDA 11/A)	€ 1.900.000,00	2002-2003

REGIONE PIEMONTE

cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITÀ DELL' ACCORDO
81	PRESIDIO OSPEDALIERO "G. BATTISTA" DI TORINO - PADIGLIONE CENTRALE TERMICA - INTERVENTO DI MESSA A NORMA DELLA CENTRALE TERMICA E IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	€ 2.042.500,00	2002-2003
82	PRESIDIO OSPEDALIERO "G. BATTISTA" DI TORINO - INTERVENTO DI POTENZIAMENTO CAPACITÀ DI EROGAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA.	€ 2.320.443,69	2002-2003
83	PADIGLIONE ABEGG CHIRURGIA - SU CORSO BRAMANTE - OSPEDALIERO - RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA LOCALI AL 3° PIANO - CHIRURGIA 1/2 SUD PER REALIZZAZIONE REPARTO DEGENZA	€ 1.425.000,00	2002-2003
84	PADIGLIONE DERMATOLOGICO - SU VIA CHERASCO - REALIZZAZIONE TERAPIA INTENSIVA E SUB INTENSIVA (DR. BERARDINO) - AL 2° PIANO	€ 1.900.000,00	2002-2003
58	SS. ANTONIO E BIAGIO DI ALESSANDRIA - SS.ANTONIO E BIAGIO DI ALESSANDRIA - SOPRAELEVAZIONE STRUTTURA DI INTERVENTO 1° TRIENNIO IN CONFORMITÀ S.D.F. APPROVATO PER L'ALLOCAZIONE DI: GRUPPO OPERATORIO, RIANIMAZIONE STERILIZZAZIONE CENTRALE.	€ 6.917.940,16	2002-2003
59	CESARE ARRIGO DI ALESSANDRIA - CESARE ARRIGO DI ALESSANDRIA - SOPRAELEVAZIONE STRUTTURA DI INTERVENTO 1° TRIENNIO IN CONFORMITÀ S.D.F. APPROVATO PER L'ALLOCAZIONE DI GRUPPO OPERATORIO E RISTRUTTURAZIONE DEGENZA PAD. ESISTENTE PER ADEGUAM. A NORME DI SICUREZZA, IGIENICHE E FUNZIONALI.	€ 4.121.326,05	2002-2003
86	SS. ANTONIO E BIAGIO DI ALESSANDRIA - ACQUISTO ATTREZZATURE SANITARIE	€ 2.327.500,00	2002-2003
87	P.O. SS.ANTONIO E BIAGIO DI ALESSANDRIA - AMPLIAMENTO E SOPRAELEVAZIONE NUOVA STRUTTURA SU SPALTO MARENGO/VIA S. CATERINA	€ 3.286.778,58	2002-2003
60U	C.T.O. - RISTRUTTURAZIONE GRANDI USTIONATI E SALE OPERATORIE G.U.	€ 503.881,17	2002-2003
60W	C.T.O. - REALIZZAZIONE NUOVA MORGUE	€ 1.133.364,66	2002-2003
88	NUOVA CENTRALE DI STERILIZZAZIONE PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO C.T.O.	€ 3.447.685,49	2002-2003
89	SALE OPERATORIE BLOCCO SUD PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO C.T.O.	€ 785.014,49	2002-2003
90	REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI MEDICINA IPERBARICA	€ 1.425.000,00	2002-2003
62A	MARIA ADELAIDE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO A NORME DI SICUREZZA A COMPLETAMENTO 1° TIRENNIO	€ 1.771.679,57	2002-2003
91	REALIZZAZIONE GASTROENTEROLOGIA PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO "MAGGIORE DELLA CARITÀ" DI NOVARA	€ 4.655.000,00	2002-2003
68	OSP. EVANG. VALDESE DI TORINO - ACCANTONAMENTO FINANLIZZATO AL RIORDINO DEL PRESIDIO PER ADEGUAMENTO A NORME DI SICUREZZA.	€ 5.593.228,22	2002-2003
69	P.O. "UMBERTO I°" REALIZZAZIONE UTIC E DEGENZA CARDIOLOGICA	€ 2.084.300,90	2002-2003
70	P.O. "UMBERTO I°" REALIZZAZIONE NUOVO DEA	€ 4.686.918,63	2002-2003
74	TRASFER. INFORM. DIAGNOSTICA - ACCANTONAMENTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI RETE DI COLLEGAMENTO INFORMATICO ONDE CONSENTIRE L'INVIO DAI P.O. U.S.L. ALLE A.O. DELLE IMMAINI RADIOGRAFICHE PER FRUIRE, IN TEMPO REALE, DI SUPPORTO TECNICO - INTERPRETATIVO ALTAMENTE QUALIFICATO.	€ 5.240.426,90	2002-2003
	TOTALE	**€ 134.143.357,88**	

REGIONE VENETO			
cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
156	156-RIORGANIZZAZIONE SEDE DSS DI RUBANO	€ 2.090.000,00	2000
152	152-RIORGANIZZAZIONE SEDE DSS N. 2 ARCELLA CON	€ 2.436.219,24	2000
153	153-RIORGANIZZAZIONE SEDE DSS N. 4 SELVAZZANO	€ 903.799,57	2000
154	154-RIORGANIZZAZIONE SEDI DSS N. 5 ABANO	€ 903.799,57	2000
150	150-NUOVA RADIOLOGIA E PSICHIATRIA	€ 10.450.000,00	2000
021B	021B-COMPLETAMENTO OSPEDALE DI BUSSOLENGO	€ 1.585.135,36	2000
012B	012B- OSPEDALE DI VENEZIA - COMPLETAMENTO INTERVENTI IN	€ 932.741,39	2000
151	151-RISTRUTTURAZIONE 9° E 10° PIANO	€ 2.032.407,75	2000
021A	021A-RIPRISTINO OSPEDALE DI VILLAFRANCA	€ 868.034,91	2000
143	143-COMPLETAMENTO AMMODERNAMENTI TECNOLOGICI	€ 4.415.706,49	2000
26	COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO QUALITATIVO	€ 5.091.985,90	2000
26/a	REALIZZAZIONE DELLA CENTRALE OPERATIVA REGIONALE DEL 118 A	€ 2.375.000,00	2000
26/b	PROGETTO ESECUTIVO PER L'INSERIMENTO, SU SCALA	€ 2.177.785,32	2000
158	OSEDALE DI VILLAFRANCA - "FASE TRANSITORIA": PROGETTO DI	€ 5.000.000,00	2000
159	AULSS N. 1 - PIEVE DI CADORE - ADEGUAMENTO DEL SUEM	€ 650.000,00	2000
160	AULSS N. 2 - FELTRE - COLLEGAMENTO DEL PRONTO	€ 950.000,00	2000
161	AULSS N. 3 - BASSANO DEL GRAPPA - AMPLIAMENTO PRONTO	€ 800.000,00	2000
162	AULSS N. 6 - NOVENTA VICENTINA - ADEGUAMENTO SISMICO DELLA	€ 332.500,00	2000
163	AULSS N. 13 - DOLO - AMPLIAMENTO PRONTO	€ 570.000,00	2000
164	AULSS N. 14 - PIOVE DI SACCO - AMPLIAMENTO PRONTO	€ 1.520.000,00	2000
165	AULSS N. 16 - PADOVA - S. ANTONIO - ADEGUAMENTO DEL PRONTO	€ 570.000,00	2000
166	AULSS N. 21 - LEGNAGO - AMPLIAMENTO PRONTO	€ 1.425.000,00	2000
167	AULSS N. 22 - BUSSOLENGO - ADEGUAMENTO ACCESSO E	€ 380.000,00	2000
168	A.O. VERONA - BORGO ROMA - AMPLIAMENTO PRONTO	€ 2.400.000,00	2000
169	A.O. PADOVA - - ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI DEL SISTEMA	€ 1.900.000,00	2000
170	AULSS N. 20 - S BONIFACIO - VIABILITA' INTERNA DI ACCESSO	€ 950.000,00	2000
171	AULSS N. 7 - CONEGLIANO - ADEGUAMENTO AI REQUISITI	€ 950.000,00	2000
172	AULSS N. 18 - ROVIGO - ADEGUAMENTO AI REQUISITI	€ 950.000,00	2000
173	ACQUISTO ATTREZZATURE PER SALE OPERATORIE MOBILI	€ 500.000,00	2000
149	149-COMPLESSO SOCIO-SANITARIO AI COLLI - AREA HANDICAP E	€ 805.855,11	2000

REGIONE VENETO

cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO		ANNUALITA' DELL' ACCORDO
148	148-COMPLESSO SOCIO-SANITARIO AI COLLI -COMPLETAMENTO	€	3.220.000,00	2000
027/26	027/26 - COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO QUALITATIVO	€	195.196,31	2000
027/07	027/07 - COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO QUALITATIVO	€	292.794,46	2000
027/05	027/05 - COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO QUALITATIVO	€	146.397,23	2000
027/32	027/32 - COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO QUALITATIVO	€	195.196,31	2000
027/18	027/18 - COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO QUALITATIVO	€	195.196,31	2000
027/02	027/02 - COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO QUALITATIVO	€	292.794,46	2000
027/19	027/19 - COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO QUALITATIVO	€	195.196,31	2000
027/16	027/16 - COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO QUALITATIVO	€	48.799,08	2000
027/14	027/14 - COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO QUALITATIVO	€	292.794,46	2000
027/27	027/27 - COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO QUALITATIVO	€	292.794,46	2000
027/37	027/37 - COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO QUALITATIVO	€	97.598,15	2000
027/20	027/20 - COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO QUALITATIVO	€	195.196,31	2000
027/42	027/42 - COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO QUALITATIVO	€	292.794,46	2000
027/21	027/21 - COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO QUALITATIVO	€	878.383,39	2000
027/44	027/44 - COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO QUALITATIVO	€	292.794,46	2000
027/30	027/30 - COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO QUALITATIVO	€	97.598,15	2000
070	070-ATTIVAZIONE COMUNITÀ ALLOGGIO PER PAZIENTI	€	314.001,52	2001
070A	070A-REALIZZAZIONE NUOVA RSA IN COMUNE DI MEOLO	€	353.100,64	2001
79	CENTRO RECUPERO E RIABILITAZIONE DISABILI S. DONA'	€	804.800,00	2001
057	057-REALIZZAZIONE E ATTIVAZIONE STRUTTURE	€	1.291.142,25	2001
043	043-REALIZZAZIONE 2° STRALCIO RSA DI LOZZO ATESTINO	€	3.356.969,84	2001
046	046-AMPLIAMENTO CASA DI RIPOSO PER ALTRI 50 PL DI PIAZZOLA SUL	€	2.453.170,27	2001
081	081-RISTRUTTURAZIONE DEI PIANI 1° E 2° DEL PADIGLIONE FASSINA	€	2.446.972,79	2001
083	083-REALIZZAZIONE 100 PL IN RSA PER ANZIANI DI MAROSTICA	€	2.582.284,50	2001
088	088-RICONVERSIONE EX ASILO IN STRUTTURA ABITATIVA PER	€	438.988,36	2001
053	053-ACQUISTO IMMOBILE PER COMUNITA' RESIDENZIALE CON	€	309.874,14	2001
052	052-PROGETTO CLESSIDRA, COMUNITA' ALLOGGIO, ACQUISTO	€	346.026,12	2001
050	050-COMPLETAMENTO RSA SCLEROSI MULTIPLA DI PADOVA	€	2.065.827,60	2001
TOTALE		**€**		**80.900.652,95**

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
2	REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO OESPEDALIERO CON DEGENZE PIASTRA SERVIZI SANITARI	€ 47.067.815,96	2003

REGIONE LIGURIA

cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
2	R.S.A. EX OSPEDALE MARIA TERESA. ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE	€ 490.634,05	2000

REGIONE MARCHE

cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
1	OSPEDALE DI FERMO (5° STRALCIO)	€ 2.453.170,27	2000
2	IME DI PESARO	€ 517.128,29	2000
3	OSPEDALE DI FERMO (6° STRALCIO)	€ 2.453.170,27	2001
4	OSPEDALE DI FERMO (7° STRALCIO-1 LOTTO)	€ 1.862.000,00	2001
5	OSPEDALE DI FERMO (7° STRALCIO-2 LOTTO)	€ 443.980,05	2001
6	AO PESARO: TUNNEL TECNOLOGICO E CREAZIONE ZONA CARICO E SCARICO	€ 2.318.891,48	2001
7	AO PESARO: SCALA DI SICUREZZA E COLLEGAMENTO PADIGLIONI C, E ED F	€ 539.697,46	2001
8	AO PESARO: RIASSETTO BLOCCO TRAVAGLIO E PARTO	€ 343.443,84	2001
9	AO PESARO: BLOCCO TRAVAGLIO E PARTO - ARREDI	€ 98.126,81	2001
10	AO PESARO: INGRESSO PUBBLICO AL PADIGLIONE B, SISTEMAZIONE SCALA ESISTENTE REALIZZAZIONE ASCENSORI E SISTEMAZIONE CORRIDOIO PIANO TERRA	€ 588.760,86	2001
11	RSA CUPRAMONTANA	€ 1.251.375,07	2001
12	RSA CORRIDONIA	€ 981.268,11	2001
13	RSA TREIA	€ 490.634,05	2001
14	RSA MONTEGIORGIO	€ 1.864.409,41	2001
15	RSA PORTO S. GIORGIO (1° STRALCIO)	€ 392.507,24	2001
16	RSA PORTO S. GIORGIO (2° STRALCIO)	€ 1.324.711,95	2001
17	POLIAMBULATORIO MAROTTA	€ 206.066,30	2001
18	COMPLETAMENTO OSPEDALE DI URBINO	€ 1.671.770,98	2002
19	OSPEDALE DI FANO: RISTRUTTURAZIONE DELL'ATTUALE REPARTO DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA AL PIANO RIALZATO PER LA COLLOCAZIONE DEL NUOVO SERVIZIO DIALISI	€ 850.640,99	2002
20	OSPEDALE DI FANO: RISTRUTTURAZIONE DELL'ATTUALE BLOCCO OPERATORIO E RIANIMAZIONE AL PIANO PRIMO PER LA COLLOCAZIONE DEL POLO ENDOSCOPICO	€ 1.749.228,20	2002
21	OSPEDALE DI FANO: RISTRUTTURAZIONE DELL'ATTUALE REPARTO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA AL PIANO RIALZATO PER LA COLLOCAZIONE DEL NUOVO REPARTO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	€ 764.171,17	2002
22	OSPEDALE DI FANO: RISTRUTTURAZIONE DELL'ATTUALE REPARTO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA AL PIANO RIALZATO PER LA COLLOCAZIONE DEL REPARTO DI PEDIATRIA	€ 662.656,38	2002
23	OSPEDALE DI FANO: RISTRUTTURAZIONE LABORATORIO ANALISI AL PIANO SEMINTERRATO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO TRASFUSIONALE	€ 718.542,17	2002
24	OSPEDALE DI FANO: RISTRUTTURAZIONE CENTRO TRASFUSIONALE AL PIANO SEMINTERRATO PER L'AMPLIAMENTO DELLA RADIOLOGIA (MAMMOGRAFIA - ECOGRAFIA) - 1° STRALCIO	€ 303.385,50	2002
25	COMPLETAMENTO OSPEDALE DI SENIGALLIA	€ 1.878.095,51	2002
26	OSPEDALE DI OSIMO	€ 10.246.401,59	2002

REGIONE MARCHE

cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO		ANNUALITA' DELL' ACCORDO
27	OSPEDALE DI MACERATA: "RISTRUTTURAZIONE RESIDUA VECCHIO COMPLESSO-CORPO DI COLLEGAMENTO"	€	4.557.990,00	2002
28	A.O. PESARO: NUOVO PADADIGLIONE SUL BASTIONE:	€	7.104.122,88	2002
29	A.O. PESARO: NUOVA SISTEMAZIONE GENERALE DELLA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	€	1.992.490,72	2002
30	A.O. PESARO: NUOVO INGRESSO 1^ FASE	€	1.760.601,57	2002
31	A.O. PESARO: NUOVO INGRESSO 2^ FASE	€	2.831.733,18	2002
32	A.O. PESARO: NUOVA COSTRUZIONE MULTIPIANO NELL'AREA DELL'ATTUALE INGRESSO	€	6.288.379,20	2002
33	A.O. PESARO: PARCHEGGI INTERRATI DIPENDENTI SOTTO VIA DELLA LIBERAZIONE	€	1.148.083,69	2002
34	A.O. PESARO:SISTEMAZIONE EX PALAZZO CARABINIERI CINELLI PER OSPEDALE S. SALVATORE DI PESARO	€	2.356.259,00	2002
35	PROGRAMMA RREGIONALE SICUREZZA: OSPEDALE DI URBINO (COMPARTIMENTAZIONE, LUCI, ECC.)	€	240.410,69	2002
36	PROGRAMMA RREGIONALE SICUREZZA: OSPEDALE DI URBINO (ADEGUAMENTO SALA OPERATORIA)	€	248.751,47	2002
37	RSA URBINO	€	943.463,46	2002
38	RSA SENIGALLIA	€	1.766.282,59	2002
39	RSA FABRIANO	€	3.434.438,38	2002
40	RSA ANCONA PRESSO EX CRAS	€	3.925.072,43	2002
41	RSA VISSO	€	1.962.536,22	2002
42	RSA S. ELPIDIO A MARE	€	1.717.219,19	2002
43	SRR PSICH. FANO (2° STRALCIO)	€	552.970,40	2002
44	RESTAURO PARTE EX OSPEDALE PSICHIATRICO S. BENEDETTO DI PESARO DA ADIBIRE A SEDE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	€	2.196.491,19	2002
45	RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA DELLE AREE DELL'EMERGENZA ED AMBULATORIALI DELL'OSPEDALE DI S. BENEDETTO DEL TRONTO	€	2.934.481,60	2002
	TOTALE	**€**		**84.936.011,82**

REGIONE LAZIO

cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
25 a	PIT NON OSPEDALIERO PONTE DI NONA (NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.965.132,94	2000-2001
25 b	OSPEDALE (NUOVA COSTRUZIONE) ROMA NEL O. PERTINI	€ 2.941.200,00	2000-2001
26	PIT NON OSPEDALIERO TOR TRE TESTE (ACQUISIZIONE)	€ 5.396.974,60	2000-2001
27	OSP. S. EUGENIO COMPLETAMENTO - CTO TRAUMA CENTER	€ 22.814.483,52	2000-2001
32	RISTRUTTURAZIONE S CATERINA DELLE ROSE	€ 7.975.285,84	2000-2001
36	OSP. G.B. GRASSI OSTIA POLIAMBULATORIO E ARREDI	€ 4.170.389,46	2000-2001
37c	CPO DI OSTIA - AMPLIAMENTO DEGENZE E ATTREZZATURE	€ 1.620.225,79	2000-2001
43	FIUMICINO - POLIAMBULATORIO	€ 1.570.028,98	2000-2001
46	VIA DEL CASALETTO - OSTIA - DSM	€ 490.634,06	2000-2001
49b	SERVIZI SOCIO SANITARI - DSM	€ 325.619,06	2000-2001
50	OSTIA - VIA PAOLINI POLIAMB	€ 735.951,08	2000-2001
61	S.MARIA E ALTRI DISTRETTI	€ 2.016.505,97	2000-2001
68	RSA COMUNITÀ S. ALESSIO	€ 883.141,30	2000-2001
70	RSA VIA VENTURA	€ 1.717.219,19	2000-2001
78	RSA COMUNE DI SACROFANO	€ 2.649.423,90	2000-2001
82a	ACQUISIZIONE ARREDI E ATTREZZATURE, PRESIDI OSPEDALIERI E DISTRETTI	€ 12.265.851,35	2000-2001
82b	RSA S ANGELO ROMANO	€ 2.453.170,28	2000-2001
83b	RISTRUTTURAZIONE PO MONTEROTONDO	€ 4.415.706,50	2000-2001
85c	RISTRUTTURAZIONE PO PALESTRINA	€ 9.812.681,07	2000-2001
89	OSP.DI VELLETRI	€ 9.910.807,89	2000-2001
90	OSP. DEI CASTELLI - NUOVA COSTRUZIONE	€ 29.438.043,25	2000-2001
101	RSA - VILLA ALBANI ANZIO	€ 2.943.804,32	2000-2001
103	ARDEA - POLIAMBULATORIO	€ 735.951,08	2000-2001
105	FRASCATI - PIT OSPEDALIERO	€ 4.906.340,54	2000-2001
107	OSP. VECCHIO DEGLI INFERMI DI VITERBO	€ 4.415.706,49	2000-2001
145	OSP. CIVILE DI ANAGNI	€ 2.207.853,25	2000-2001
146a	OSP. VECCHIO PONTECORVO	€ 178.233,62	2000-2001
150	OSP. GEMMA DE BOSIS DI CASSINO	€ 2.460.500,00	2000-2001
159	RSA - OSP. CIVILE DI FERENTINO VIA PORTA MAGGIORE	€ 981.268,11	2000-2001
160	RSA - OSP. "G. FERRARI" DI CEPRANO	€ 1.955.206,49	2000-2001
131c	OSP.S.M. GORETTI DI LATINA - COMPLETAMENTO E MESSA A NORMA IMPIANTI - REALIZZAZIONE DAY SURGERY E RISTRUTTURAZIONE REPARTI DI CHIRURGIA E ORTOPEDIA - RISTRUTTURAZIONE REPARTI DI CARDIOLOGIA-OCULISTICA-NEFROLOGIA - RISTRUTTURAZIONE PADIGLIONE PORFIRI E REP	€ 4.442.810,40	2000-2001
118	OSP.DE LELLIS DI RIETI	€ 13.934.007,13	2000-2001
122	DISTRETTO VIALE MATTEUCCI, RIETI	€ 735.951,08	2000-2001
181g	P.O. S. ANDREA VIA CASSIA - RISTRUTTURAZIONE	€ 1.332.954,60	2000-2001
167d	OSP. ADDOLORATA - COMPLETAMENTO RISTRUTTUR.	€ 9.813.500,00	2000-2001
167e	OSP. S. GIOVANNI - COMPLETAMENTO CORPO C,B,D E ATTREZZATURE E ARREDI	€ 8.835.000,00	2000-2001
167g	COMPLESSO OSPEDALIERO S.GIOVANNI - ADDOLORATA - SISTEMAZIONE VIARIA E GIARDINI	€ 1.187.500,00	2000-2001
169	PRESIDIO ADDOLORATA - U.O.D. FISICA SANITARIA	€ 297.814,87	2000-2001
n	ACQUISTO TECNOLOGIE	€ 1.649.200,00	2000-2001
	TOTALE	€	**188.582.077,99**

REGIONE CAMPANIA			
cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
ATENEO CENTRO STORICO	RISTRUTTURAZIONE PER MESSA A NORMA DEI PADIGLIONI DEL CENTRO STORICO	€ 18.693.157,46	2001
OSPEDALE PASCALE	RISTRUTTURAZIONE DEGENZE DI MEDICINA, DI AMBULATORI SPECIALISTICI E DI SERVIZI GENERALI PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI	€ 8.340.778,92	2001
NA OSPEDALE MONALDI	RISTRUTTURAZIONE ALA POSTERIORE DESTRA DESTINATA A DEGENZE CHIRURGICHE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI ED UMANIZZAZIONE	€ 6.967.003,57	2001
NA OSPEDALE MONALDI	COLLEGAMENTO FUNZIONALE DELLE CABINE ELETTRICHE	€ 903.667,98	2001
NA OSPEDALE MONALDI	INTERVENTO DI MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E DI TERRA	€ 810.045,53	2001
NA OSPEDALE MONALDI	REALIZZAZIONE SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO CENTRALIZZATO	€ 1.183.899,97	2001
NA OSPEDALE MONALDI	RISTRUTTURAZIONE ALA ANTERIORE DESTRA DESTINATA A DEGENZE MEDICHE E CHIRURGICHE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI ED UMANIZZAZIONE	€ 5.467.086,20	2001
NA OSPEDALE MONALDI	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI CENTRALIZZATI	€ 498.484,20	2001
NA OSPEDALE MONALDI	RISTRUTTURAZIONE UOSTD RADIOTERAPIA	€ 3.444.790,76	2001
BN 1 DISTRETTI	ACQUISTO ATTREZZATURE	€ 919.938,85	2001
BN 1 DISTRETTO	COSTRUZIONE CENTRO POLIVALENTE PER PORTATORI DI HANDICAPS	€ 2.637.158,04	2001
CE 1 SIR	NUOVA COSTRUZIONE	€ 981.268,11	2001
CE 2 DISTRETTO	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.771.188,94	2001
CE 2 DISTRETTO	RISTRUTTURAZIONE DEL DISTRETTO PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E IMPIANTISTICO AI REQUISITI MINIMI	€ 834.077,89	2001
NA 2 DISTRETTO	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.992.464,89	2001
NA 3 SIR	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.471.902,16	2001
NA 3 SIR	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.471.902,16	2001
NA 5 PSA	RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE DI CHIRURGIA, MEDICINA E DELL'AREA DELL'EMERGENZA PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI - RISTRUTTURAZIONE DI SERVIZI GENERALI E AMBULATORI SPECIALISTICI PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI	€ 4.906.340,54	2001

REGIONE CAMPANIA			
cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
NA 5 DEA I	RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE CHIRURGICHE, MEDICHE, DELLE TERAPIE INTENSIVE E MATERNO INFANTILE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI - RISTRUTTURAZIONE SERVIZI GENERALI E AMBULATORI PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI	€ 8.340.778,92	2001
NA 5 SIR	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.453.170,27	2001
NA OSPEDALE MONALDI	RETE FOGNARIA INTERNA	€ 1.028.123,66	2001
NA OSPEDALE MONALDI	RAZIONALIZZAZIONE RETI DISTRIBUZIONE FLUIDI	€ 1.196.362,08	2001
NA OSPEDALE MONALDI	CENTRALIZZAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE PRIMARIE	€ 1.277.365,76	2001
CE OSPEDALE CIVILE	RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE DI CHIRURGIA MEDICA, RIABILITAZIONE E MATERNO INFANTILE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI DIPARTIMENTALI ED UMANIZZAZIONE - RISTRUTTURAZIONE DI SERVIZI GENERALI DI AMBULATORI SPECIALISTICI PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI	€ 16.331.633,70	2001
NA OSPEDALE SANTOBONO	ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DI SERVIZI GENERALI - MIGLIORAMENTO ALBERGHIERO E UMANIZZAZIONE. P.O.SANTOBONO	€ 5.709.456,73	2001
NA OSPEDALE PAUSILLIPON	ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DI SERVIZI GENERALI - MIGLIORAMENTO ALBERGHIERO E UMANIZZAZIONE. PAUSILLIPON	€ 7.758.168,10	2001
NA OSPEDALE PAUSILLIPON	REALIZZAZIONE AMBULATORI POLISPECIALISTICI P.O. PAUSILLIPON	€ 1.658.701,42	2001
NA OSPEDALE SANTOBONO	ADEGUAMENTO FUNZIONALE PER SEDE AMMINISTRATIVA STABILE VIA CROCE ROSSA	€ 2.588.016,28	2001
AV 1 DEA I	AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE CHIRURGICHE, MEDICHE E DELL'AREA MATERNO INFANTILE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI, DIPARTIMENTALIZZAZIONE E UMANIZZAZIONE - RISTRUTTURAZIONE SERVIZI GENERALI E SPECIALISTICI PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINI	€ 1.839.877,70	2001
AV 1 RSA	RISTRUTTURAZIONE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI	€ 1.015.612,49	2001
AV 1 DISTRETTO	COSTRUZIONE DEL DISTRETTO	€ 1.560.216,29	2001
AV 2 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.226.585,14	2001

REGIONE CAMPANIA			
cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
AV 2 DEA I	AMPLIAMENTO DELLE DEGENZE DI TERAPIA INTENSIVA E DI RIABILITAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE DI CHIRURGIA, MEDICINA E DELL'AREA MATERNO INFANTILE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI, DIPARTIMENTALIZZAZIONE E UMANIZZAZIONE - RISTRUTTURAZIONE DI SERVIZI	€ 4.955.403,95	2001
AV 2 DISTRETTO	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.422.838,76	2001
AV 2 RSA	ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI	€ 1.520.965,57	2001
AV 2 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.158.789,84	2001
BN 1 DISTRETTO	SISTEMAZIONE SPAZI ESTERNI	€ 122.658,51	2001
BN 1 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.453.170,27	2001
BN 1 RSA	ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI	€ 2.845.677,51	2001
BN 1 PSA	RISTRUTTURAZIONE DELLA FACCIATA EDIFICIO OSPEDALIERO - SISTEMAZIONE ESTERNA PER REALIZZAZIONE ELIPORTO E SERVIZI EMERGENZA 118.	€ 1.471.902,16	2001
BN 1 RSA	AQUISTO E RISTRUTTURAZIONE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI	€ 1.177.521,73	2001
BN 1 DISTRETTO	COSTRUZIONE DEL DISTRETTO	€ 1.766.282,59	2001
BN 1 DISTRETTO	COSTRUZIONE DEL DISTRETTO	€ 1.570.028,97	2001
BN 1 DISTRETTO	ACQUISTO IMMOBILE GIÀ A NORMA PER SEDE VACCINALE	€ 269.848,73	2001
BN 1 DISTRETTO	RISTRUTTURAZIONE DEL POLIAMBULATORIO PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI	€ 423.417,19	2001
CE 1 PSA	NUOVO OSPEDALE	€ 19.625.362,17	2001
CE 1 POLIAMBULATORIO	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.226.585,14	2001
CE 1 POLIAMBULATORIO	AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI	€ 735.951,08	2001
CE 1 POLIAMBULATORIO	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.226.585,14	2001
CE 1 POLIAMBULATORIO	RISTRUTTURAZIONE PER RICONVERSIONE EX P.O. ROICCAROMANA	€ 735.951,08	2001
CE 1 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.064.675,90	2001
CE 1 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.226.585,14	2001
CE 1 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.226.585,14	2001
CE 1 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.226.585,14	2001
CE 1 RSA	RICONVERSIONE VECCHIO P.O. DI MARCIANISE	€ 1.143.177,35	2001

REGIONE CAMPANIA			
cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
CE 2 DEA II	REALIZZAZIONE DI DEGENZE MEDICHE - RISTRUTTURAZIONE AREE DI DEGENZA DI CHIRURGIA, MEDICINA, EMERGENZA, MATERNO INFANTILE E RIABILITAZIONE PER DIPARTIMENTALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI ED UMANIZZAZIONE - RISTRUTTURAZIONE DI AMBULATORI SPECI	€ 4.906.340,54	2001
CE 2 PSA	RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE DI CHIRURGIA, MEDICINA, TERAPIE INTENSIVE E RIABILITAZIONE PER DIPARTIMENTI, ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI ED UMANIZZAZIONE - RISTRUTTURAZIONE DI AMBULATORI SPECIALISTICI	€ 3.925.072,43	2001
CE 2 DISTRETTO	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.962.536,22	2001
NA 1 DEA II	P.O. VECCHIO PELLEGRINI - RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE MEDICHE, CHIRURGICHE DI EMERGENZA E DI RIABILITAZIONE PER ADEGUAMENTO A FUNZIONI DI DEA II LIVELLO - PRESIDI RIUNITI AREA OCCIDENTALE CITTÀ DI NAPOLI 2° LOTTO	€ 7.016.066,97	2001
NA 1 DEA II	P.O. S. GIOVANNI BOSCO - RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE MEDICHE E CHIRURGICHE A FUNZIONI DEA II° LIVELLO - PRESIDI RIUNITI - AREA ORIENTALE CITTÀ DI NAPOLI 2° LOTTO	€ 9.322.047,03	2001
NA 1 DEA II	P.O. - C.T.O. - REALIZZAZIONE DI UNITÀ SPINALE - RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE CHIRURGICHE E RIABILITATIVE A FUNZIONE DEA 2° LIVELLO - PRESIDI RIUNITI AREA ORIENTALE CITTÀ DI NAPOLI	€ 6.132.925,68	2001
NA 1 SIR	RISTRUTTURAZIONE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI	€ 1.962.536,22	2001
NA 1 DISTRETTO	P.O. ANNUNZIATA - RICONVERSIONE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO SS.ANNUNZIATA A FUNZIONI SOCIO-SANITARIE DISTRETTUALI DEL CIRCUITO MATERNO INFANTILE	€ 1.471.902,16	2001
NA 1 STRUTTURA INTERMEDIA ONCOLOGICA	P.O. ASCALESI - RICONVERSIONE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO ASCALESI IN STRUTTURA PER ATTIVITÀ AMBULATORIALI, SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI A PREVALENTE INDIRIZZO ONCOLOGICO	€ 1.471.902,16	2001

REGIONE CAMPANIA			
cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
NA 1 DISTRETTO	P.O. LORETO MARE - RICONVERSIONE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO LORETO MARE IN ATTIVITÀ SOCIO SANITARIE DISTRETTUALI	€ 1.471.902,16	2001
NA 1 DEA I	P.O. S.PAOLO - RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE MEDICHE E CHIRURGICHE A FUNZIONI DEA 2° LIVELLO - PRESIDI RIUNITI - AREA OCCIDENTALE CITTÀ DI NAPOLI	€ 6.378.242,70	2001
NA 2 PSA	P.O. RIZZOLI - AMPLIAMENTO DEGENZE CHIRURGICHE E MEDICHE PER ADEGUAMENTO AL P.A.L.	€ 2.943.804,32	2001
NA 3 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.453.170,27	2001
NA 3 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.453.170,27	2001
NA 3 SIR	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.471.902,16	2001
NA 4 PSA	REALIZZAZIONE DI DEGENZE MEDICHE, CHIRURGICHE, DI TERAPIA INTENSIVA E MATERNO INFANTILI PER ADEGUAMENTO ALLE FUNZIONI DI PSA	€ 4.906.340,54	2001
NA 4 DEA I	REALIZZAZIONE DI DEGENZE DI CHIRURGIA, MEDICINA E TERAPIA INTENSIVA PER ADEGUAMENTO ALLE FUNZIONI DI DEA 1° LIVELLO	€ 8.831.412,97	2001
NA 4 DISTRETTO	NUOVA COSTRUZIONE DEL DISTRETTO 72	€ 1.619.092,38	2001
NA 4 DISTRETTO	COSTRUZIONE DSM E RISTRUTTURAZIONE EX COLONIA ELIOTERAPICA PER REALIZZAZIONE DI AMBULATORI SPECIALISTICI	€ 1.962.536,22	2001
NA 4 DISTRETTO	NUOVA COSTRUZIONE DEL DISTRETTO 74	€ 1.698.575,10	2001
NA 4 DISTRETTO	NUOVA COSTRUZIONE DEL DISTRETTO 77	€ 1.619.092,38	2001
NA 4 SIR	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.839.877,70	2001
NA 4 SIR	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.839.877,70	2001
NA 4 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.207.853,24	2001
NA 5 PSA	REALIZZAZIONE DI DEGENZE DI CHIRURGIA, MEDICINA, RIABILITAZIONE E DI TERAPIA INTENSIVA. REALIZZAZIONE DI AMBULATORI SPECIALISTICI	€ 9.812.681,08	2001
NA 5 DEA II	REALIZZAZIONE DI UOSDT DI RADIOTERAPIA	€ 3.434.438,38	2001
NA 5 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.943.804,32	2001
NA 5 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.943.804,32	2001
NA 5 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.943.804,32	2001
NA 5 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.943.804,32	2001
NA 5 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.943.804,32	2001
NA 5 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.943.804,32	2001

REGIONE CAMPANIA			
cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
SA 1 PSA	RISTRUTTURAZIONE PER ADEGUAMENTO REQUISITI MINIMI GENERALI DI IMPIANTI E DI DEGENZE MEDICHE PER ADEGUAMENTO REQUISITI MINIMI SPECIFICI	€ 1.471.902,16	2001
SA 2 PSA	REALIZZAZIONE DI DEGENZE RIABILITATIVE E RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E DELL'AREA MATERNO INFANTILE PER DIPARTIMENTALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO A REQUISITI MINIMI ED UMANIZZAZIONE. ADEGUAMENTO REQUISITI MINIMI SERVIZI GENERALI E AMBULATO	€ 4.415.706,49	2001
SA 2 DEA I	REALIZZAZIONE DI DEGENZE PER LA TERAPIA INTENSIVA E RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE CHIRURGICHE E MEDICHE, PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI E UMANIZZAZIONE. RISTRUTTURAZIONE DI AMBULATORI E SERVIZI GENERALI PER ADEGUAMENTO REQUISITI MINIMI	€ 7.359.510,81	2001
SA 2 PSA	P.O. "DA PROCIDA" - REALIZZAZIONE DI DEGENZE TERAPIA INTENSIVA E RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE CHIRURGICHE PER UMANIZZAZIONE. RISTRUTTURAZIONE SERVIZI GENERALI E AMBULATORI PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI	€ 3.434.438,38	2001
SA 2 DISTRETTO	NUOVA COSTRUZIONE	€ 3.434.438,38	2001
SA 2 DISTRETTO	REALIZZAZIONE DI AMBULATORI POLISPECIALISTICI	€ 3.458.479,45	2001
SA 2 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.943.804,32	2001
SA 2 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.943.804,32	2001
SA 2 DISTRETTO	AMPLIAMENTO DEL POLIAMBULATORIO	€ 490.634,05	2001
SA 2 DISTRETTO	COMPLETAMENTO DEL POLIAMBULATORIO ED ALLESTIMENTO SEDE DISTRETTUALE DI VIA VERNIERI	€ 2.453.170,27	2001
SA 2 DISTRETTO	RISTRUTTURAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	€ 2.207.853,24	2001
SA 3 PSA	SISTEMAZIONI ESTERNE - RISTRUTTURAZIONE SERVIZI GENERALI PER ADEGUAMENTO REQUISITI MINIMI	€ 1.815.346,00	2001

REGIONE CAMPANIA			
cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
SA 3 DEA I	SISTEMAZIONI ESTERNE - RISTRUTTURAZIONE SERVIZI GENERALI E AMBULATORI SPECIALISTICI PER ADEGUAMENTO REQUISITI MINIMI - ACQUISTO DI ARREDI ED ATTREZZATURE BIOMEDICALI	€ 9.812.681,08	2001
SA 3 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.962.536,22	2001
SA 3 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.962.536,22	2001
SA 3 DEA II	SISTEMAZIONI ESTERNE E VIABILITÀ - ACQUISTO ARREDI E APPARECCHIATURE BIOMEDICALI RISTRUTTURAZIONE SERVIZI GENERALI E AMBULATORI SPECIALISTICI PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI	€ 14.719.021,62	2001
SA 3 PSA	REALIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI E ELIPORTO - ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE BIOMEDICALI - RISTRUTTURAZIONE SERVIZI GENERALI PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI	€ 4.857.277,14	2001
SA 3 DISTRETTO	NUOVA COSTRUZIONE DEL DISTRETTO108	€ 3.385.374,97	2001
NA OSPEDALE MONALDI	RISTRUTTURAZIONE ALA POSTERIORE SINISTRA DESTINATA A DEGENZE MEDICHE PNEUMOLOGICHE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI ED UMANIZZAZIONE	€ 3.913.836,91	2001
NA OSPEDALE MONALDI	RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA DIREZIONE GENERALE	€ 1.242.285,43	2001
NA OSPEDALE MONALDI	RISTRUTTURAZIONE AMBULATORI SPECIALISTICI PER ADEGUAMENTO REQUISITI MINIMI	€ 1.491.527,52	2001
NA OSPEDALE MONALDI	RISTRUTTURAZIONE ALA ANTERIORE SINISTRA DESTINATA A DEGENZE MEDICHE CARDIOLOGICHE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI ED UMANIZZAZIONE	€ 1.616.148,57	2001
NA OSPEDALE CARDARELLI	ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA SISTEMA ELETTRICO. SISTEMAZIONE IMPIANTO FOGNARIO, RETE CINEMATICA, VERDE ESTERNO E PARCHEGGI	€ 6.643.807,60	2001
NA OSPEDALE CARDARELLI	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO E MICROFILMATURA	€ 4.170.389,46	2001
NA OSPEDALE CARDARELLI	SISTEMA ANTINCENDIO IN RETE	€ 1.275.648,54	2001

REGIONE CAMPANIA			
cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
NA OSPEDALE CARDARELLI	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE E TECNOLOGICO DEI PADIGLIONI: "B", "E", "F". "G" DESTINATI RISPETTIVAMENTE A: DIPARTIMENTO PATOLOGIA GENERALE; DIPARTMENTO CHIRURGICO; DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE; AMBULATORI PEDIATRICI	€ 36.365.632,17	2001
NA OSPEDALE COTUGNO	REALIZZAZIONE DI NUOVI POSTI DI DEGENZA PER L'ADEGUAMENTO ALLE FUNZIONI PREVISTE DAL P.A.L. RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI GENERALI E DEGLI AMBULATORI SPECIALISTICI PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI ED UMANIZZAZIONE	€ 14.795.560,54	2001
SA OSPEDALE S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	RISTRUTTUAZIONE DI DEGENZE AREA CHIRURGICA, MEDICA, MATERNO INFANTILE E DELLE TERAPIE INTENSIVE PER DIPARTIMENTALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI ED UMANIZZAZIONE. RISTRUTTURAZIONE SERVIZI GENERALI E AMBULATORI SPECIALISTICI PER ADEGUAMENTO AI R	€ 22.586.338,68	2001
AV 1 PSA	REALIZZAZIONE DEGENZE DI MEDICINA, TERAPIA INTENSIVA, RIABILITAZIONE E MATERNO INFANTILE PER ADEGUAMENTO ALLE FUNZIONI PREVISTE DAL P.A.L. RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE. SERVIZI GENERALI ED AMBULATORI PER DIPARTIMENTALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO AI REQUISITI MI	€ 2.958.523,35	2001
AV 1 DISTRETTO	RISTRUTTURAZIONE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MININI DELLO STABILE DA ADIBIRE AD ATTIVITÀ TERRITORIALE E SEDE DISTRETTUALE.	€ 564.229,16	2001
AV 1 DISTRETTO	COSTRUZIONE DEL DISTRETTO	€ 1.324.711,95	2001
AV 1 DISTRETTO	COSTRUZIONE DEL DISTRETTO	€ 1.561.197,56	2001
AV 2 DISTRETTO	COSTRUZIONE DEL DISTRETTO	€ 1.962.536,22	2001
AV 2 DISTRETTO	COSTRUZIONE DEL DISTRETTO	€ 1.668.155,78	2001
AV 2 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.938.004,51	2001
AV 2 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.520.965,57	2001
AV 2 DISTRETTO	RISTRUTTURAZIONE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI.	€ 287.511,56	2001
BN 1 RSA	ACQUISIZIONE ALLA PROPRIETÀ DELL'ASL DI UNA PORZIONE DELL'IMMOBILE, GIÀ ADIBITA A RSA	€ 883.141,30	2001

REGIONE CAMPANIA			
cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
BN 1 POLIAMBULATORIO	ACQUISTO DI UN POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO IN CORSO DI REALIZZAZIONE CON FONDI A CARICO DEL COMUNE DI BENEVENTO ED ACQUISIZIONE ARREDI E ATTREZZATURE BIOMEDICALI.	€ 4.740.996,87	2001
BN 1 DISTRETTO	RISTRUTTURAZIONE DELLA FACCIATA DELL'IMMOBILE ED ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI	€ 1.177.521,73	2001
BN 1 DISTRETTO	AQUISTO E RISTRUTTURAZIONE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI	€ 2.428.147,93	2001
BN 1 DISTRETTO	SISTEMAZIONE SPAZI ESTERNI	€ 294.380,43	2001
BN 1 PSA	REALIZZAZIONE DI UNA ELISUPERFICE NELL'AREA ESTERNA AL PRESIDIO OSPEDALIERO E ACQUISIZIONE DI ARREDI ED ATTREZZATURE BIOMEDICALI.	€ 2.453.170,27	2001
CE 1 DEA II	REALIZZAZIONE DI DEGENZE MEDICHE, CHIRURGICHE, DI TERAPIA INTENSIVA, DI RIABILITAZIONE E DELL'AREA MATERNO INFANTILE PER ADEGUAMENTO ALLE FUNZIONI DI DEA II° LIVELLO - PRESIDI RIUNITI PREVISTI DAL PAL-RISTRUTTURAZIONE DI SERVIZI GENERALI	€ 13.247.119,46	2001
CE 1 DEA II	RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE CHIRURGICHE, MEDICHE, DI TERAPIA INTENSIVA E DI RIABILITAZIONE PER ADEGUAMENTO ALLE FUNZIONI DI DEA DI II LIVELLO PRESIDI RIUNITI PREVISTI DAL PAL - RISTRUTTURAZIONE DI SERVIZI GENERALI ED AMBULATORI SPECIALISTICI PER ADEGUAMEN	€ 3.679.755,41	2001
CE 1 DEA II	RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE MEDICHE E DI RIABILITAZIONE PER ADEGUAMENTO ALLE FUNZIONI DI DEA DI II LIVELLO PRESIDI RIUNITI PREVISTI DAL PAL	€ 1.226.585,14	2001
CE 1 PSA	RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE DI CHIRURGIA, MEDICINA, TERAPIA INTENSIVA E DELL'AREA MATERNO INFANTILE PER DIPARTIMENTALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI ED UMANIZZAZIONE	€ 2.943.804,32	2001
CE 1 DISTRETTO	RICONVERSIONE DEL VECCHIO PRESIDIO OSPEDALIERO DI TEANO	€ 896.388,42	2001

REGIONE CAMPANIA			
cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
CE 1 DISTRETTO	REALIZZAZIONE, PREVIA RICONVERSIONE DI PARTE DELLA STRUTTURA EX CC.DD., DI UN CONSULTORIO FAMILIARE	€ 196.253,62	2001
CE 2 DEA II	NUOVA COSTRUZIONE	€ 40.231.992,44	2001
CE 2 DISTRETTO	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.962.536,22	2001
CE 2 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.355.043,46	2001
CE 2 DISTRETTO	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.962.536,22	2001
NA 1 PSA	P.O. INCURABILI - RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE CHIRURGICHE, MEDICHE E DELL' AREA MATERNO INFANTILE A FUNZIONI DEA 2° LIVELLO - PRESIDI RIUNITI AREA OCCIDENTALE CITTÀ DI NAPOLI	€ 6.378.242,70	2001
NA 1 DEA II	P.O. S. GENNARO - RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE CHIRURGICHE, MEDICHE, DELL'AREA MATERNO INFANTILE E DI RIABILITAZIONE A FUNZIONI DEA 2° - LIVELLO PRESIDI RIUNITI AREA OCCIDENTALE DI NAPOLI	€ 7.457.637,62	2001
NA 1 DISTRETTO	RISTRUTTURAZIONE DEL DISTRETTO 48	€ 588.760,86	2001
NA 1 DISTRETTO	RISTRUTTURAZIONE DEL DISTRETTO 49	€ 1.766.282,59	2001
NA 1 DISTRETTO	RISTRUTTURAZIONE DEL DISTRETTO 52 RIONE INCS	€ 735.951,08	2001
NA 1 DISTRETTO	RISTRUTTURAZIONE DEL DISTRETTO 53 PIAZZA NAZIONALE	€ 588.760,86	2001
NA 1 SEDE ASL	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.790.235,87	2001
NA 1 RSA	RISTRUTTURAZIONE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI.	€ 981.268,11	2001
NA 1 RSA	RICONVERSIONE EX P.O. S. CAMILLO	€ 2.943.804,32	2001
NA 1 RSA	RICONVERSIONE EX P.O. ELENA D'AOSTA	€ 3.925.072,43	2001
NA 2 DISTRETTO	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.226.585,14	2001
NA 2 DISTRETTO	RISTRUTTURAZIONE DISTRETTO	€ 498.974,83	2001
NA 2 DISTRETTO	RISTRUTTURAZIONE DISTRETTO	€ 753.123,27	2001
NA 2 DISTRETTO	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.717.219,19	2001
NA 2 SIR	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.103.926,62	2001
NA 2 SIR	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.103.926,62	2001
NA 2 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.884.034,77	2001
NA 3 SIR	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.471.902,16	2001
NA 3 DISTRETTO	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.471.902,16	2001
NA 3 DEA I	NUOVA COSTRUZIONE	€ 38.570.679,71	2001
NA 4 PSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 24.531.702,71	2001
NA 5 DEA II	O.P. S. LEONARDO. RISTRUTTURAZIONE DI ULTERIORIORI DEGENZE DI CHIRURGIA, MEDICINA, TERAPIA INTENSIVA RIABILITAZIONE E DELL'AREA MATERNO INFANTILE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI. RISTRUTTURAZIONE SERVIZI GENERALI ED AMBULATORI POLISPECIALISTICI PER AD	€ 19.625.362,17	2001

REGIONE CAMPANIA			
cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
NA 5 SIR	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.453.170,27	2001
NA 5 SIR	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.453.170,27	2001
SA 1 DISTRETTO	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.698.487,30	2001
SA 1 DISTRETTO	NUOVA COSTRUZIONE	€ 1.962.536,22	2001
SA 1 DISTRETTO	RISTRUTTURAZIONE DEL DISTRETTO	€ 1.226.585,14	2001
SA 1 DISTRETTI	ACQUISTO DI ATTREZZATURE	€ 292.417,90	2001
SA 2 DEA I	RISTRUTTURAZIONE DI DEGENZE MEDICHE, CHIRURGICHE, DI TERAPIA INTENSIVA E DELL'AREA MATERNO INFANTILE PER ADEGUAMENTO REQUISITI MINIMI E UMANIZZAZIONE.RISTRUTTURAZIONE DI SERVIZI GENERALI PER ADEGUAMENTO REQUISITI MINIMI.	€ 8.340.778,92	2001
SA 2 DEA I	RISTRUTURAZIONE DI DEGENZE CHIRURGICHE, DI TERAPIA INTENSIVA E DELL'AREA MATERNO INFANTILE PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI ED UMANIZZAZIONE.RISTRUTTURAZIONE DI SERVIZI GENERALI ED AMBULATORIALI PER ADEGUAMENTO AI REQUISITI MINIMI	€ 10.303.315,14	2001
SA 2 RSA	NUOVA COSTRUZIONE	€ 2.943.804,32	2001
SA 3 DISTRETTO	COSTRUZIONE DISTRETTO 107	€ 1.079.394,92	2001
SA 3 DISTRETTO	COSTRUZIONE DISTRETTO 110	€ 1.577.388,48	2001
SA 3 DISTRETTO	COSTRUZIONE DISTRETTO 112	€ 1.049.956,88	2001
SA 3 DISTRETTO	COSTRUZIONE DISTRETTO 113	€ 1.226.585,14	2001
SA 3 SEDE ASL	COSTRUZIONE DELLA SEDE	€ 2.729.397,24	2001
TOTALE		**€ 705.801.142,09**	

REGIONE PUGLIA

cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO		ANNUALITA' DELL' ACCORDO
3	MESSA A NORMA P.O. CANOSA	€	1.900.000,00	2004
10-12r	ACQUISTO ATTREZZATURE OSPEDALE DELLA MURGIA	€	1.995.000,00	2004
19r	ACQUISTO ATTREZZATURE OSPEDALE DI VENERE	€	1.900.000,00	2004
29	ADEGUAMENTO A NORMA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI CEGLIE MESSAPICA	€	665.000,00	2004
48	RISTRUTTURAZIONE SEDI DISTRETTUALI	€	665.000,00	2004
51r	ACQUISTO DI NUOVE ATTREZZATURE DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA	€	2.090.000,00	2004
52r	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO A NORME P.O. LUCERA	€	522.500,00	2004
58	ADEGUAMENTO A NORME DEL P.O. DI COPERTINO	€	5.225.000,00	2004
60	ADEGUAMENTO A NORME DEL P.O. DI CAMPI	€	475.000,00	2004
64	RSA DI CAMPI SALENTINA	€	380.000,00	2004
85	CLINICHE MEDICHE - PADIGLIONE CHINI	€	4.750.000,00	2004
91r	RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA CORPO B	€	2.375.000,00	2004
	TOTALE	€		**22.942.500,00**

REGIONE BASILICATA

cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO		ANNUALITA' DELL' ACCORDO
V03	P.O. DI VENOSA . LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME SISMICHE.	€	1.324.711,95	2000
V02	P.O. DI VENOSA : LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA (D.LVO 626/94) E ANTINCENDIO	€	1.193.222,02	2000
PZ07	PROGETTO DEI LAVORI PER LA RISTRUTTURAZIONE E L'ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL FABBRICATO EX SEDE "IGIENE E PROFILASSI" DI POTENZA.	€	1.103.926,62	2000
PZ06	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE E L'ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI IMMOBILI DA DESTINARE A SEDI D.S.B. NEI COMUNI DI : PICERNO, OPPIDO LUCANO, ANZI, VIETRI, BRIENZA.	€	1.324.711,95	2000
PZ03	LAVORI PER LA RISTRUTTURAZIONE DI N. 1 IMMOBILE DA ADIBIRE A SEDI R.S.A. PER COMPLESSIVI 20 POSTI LETTO.	€	1.373.775,35	2000
PZ09	ACQUISTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL FABBRICATO (CORPO C) SITO IN VIA DEL GALLITELLO DI POTENZA DA DESTINARE A POLIAMBULATORIALE ED UFFICI DELL'ASL	€	2.698.487,30	2000
SC01	OSPEDALE S. CARLO DI POTENZA: LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVO PADIGLIONE PER ADEGUAMENTO DELLE DEGENZE ALLE NORME SULL'ACCREDITAMENTO.	€	866.098,22	2000
SC05	OSPEDALE SAN CARLO DI POTENZA : COSTRUZIONE EDIFICIO M7 PER POLO DIDATTICO E RELATIVA GALLERIA DI COLLEGAMENTO.	€	1.177.521,73	2000
SC09	OSPEDALE SAN CARLO POTENZA : COSTRUZIONE GALLERIA A QUOTA 752.00	€	148.713,76	2000
MT05D	PROGETTO DEI LAVORI PER L'ADEGUAMENTO FUNZIONALE E TECNOLOGICO DELLA CASA FAMIGLIA DI GRASSANO	€	220.785,32	2000
	TOTALE	€		**11.431.954,22**

REGIONE SICILIANA

cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL'ACCORDO
119	REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA AMBULATORIALE LIPARI	€ 1.424.801,29	2003
135	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTI A NORMA E ATTREZZATURE OSPEDALE DI CANICATTÌ	€ 7.359.510,82	2004
157	RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO + ATTREZZATURE OSPEDALE "DEI BIANCHI" DI CORLEONE	€ 7.653.891,24	2004
168	OSPEDALE DI AVOLA - NOTO ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI PRESIDIO G.DI MARIA	€ 570.116,77	2004
170	ADEGUAMENTO A NORMA + ACQUISIZIONE ATTREZZATURE DISTRETTO DI VIA G. ARCOLEO PALERMO	€ 5.887.608,65	2004
238	"RICONVERSIONE DEL VECCHIO P.O. REGINA MARGHERITA IN R.S.A. ANZIANI E REALIZZAZIONE N.18 POSTI LETTO DEGENZA.	€ 2.943.804,32	2004
239	RINNOVO E IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE IN DOTAZIONE AI PP.OO. ED AI POLIAMBULATORI AZIENDALI PROVINCIALI".	€ 2.216.194,02	2004
147b	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA PIASTRA MEDICA + ACQUISIZIONE ATTREZZATURE DELL'OSPEDALE PIEMONTE DI MESSINA	€ 13.737.753,52	2004
	TOTALE	**€**	**41.793.680,63**

REGIONE SARDEGNA

cod. scheda	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO A CARICO DELLO STATO	ANNUALITA' DELL' ACCORDO
135	SERVIZI TERRITORIALI - CAPOTERRA: RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO CASA FAMIGLIA GENN'E MURDEGU - SELARGIUS:	€ 1.552.325,94	2001-2002-2003

06A06100

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DIRETTIVA 28 aprile 2006.

Disciplina delle forme pensionistiche complementari, attuativa della delega di cui all'articolo 1, comma 2, lettera *h)*, n. 1, della legge 23 agosto 2004, n. 243.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Premessa

In attuazione della legge n. 243 del 23 agosto 2004, «Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria», il Governo ha adottato il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, recante «Disciplina delle forme pensionistiche complementari», pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 13 dicembre 2005.

Tale decreto, coerentemente ai principi dettati dalla legge delega, è volto ad incentivare la previdenza complementare assumendo la configurazione «di disciplina unitaria della materia» e si pone l'obiettivo di garantire l'omogeneità del sistema di vigilanza sul settore, rimodulare la disciplina fiscale, monitorare la gestione delle risorse finanziarie derivanti dalle contribuzioni degli iscritti e, soprattutto, incrementare stabilmente l'entità dei flussi di finanziamento delle forme pensionistiche complementari, contribuendo così a definire una struttura del sistema previdenziale in cui, anche tenuto conto dell'esigenza di rendere sostenibile la spesa pensionistica a carico del bilancio dello Stato, siano garantiti al lavoratore trattamenti pensionistici adeguati in rispondenza dell'art. 38 della Costituzione.

Tutto ciò anche in considerazione delle indicazioni, provenienti dalla U.E., di perseguire riforme «strutturali» dei sistemi pensionistici nazionali che prevedano un'architettura c.d. «multipilastro».

In questa logica, il decreto ha provveduto ad omogeneizzare tutte le diverse forme di previdenza complementare, dettando identiche norme giuslavoristiche e fiscali oltre che regole omogenee in materia di trasparenza e confrontabilità dei costi e dei risultati, di modalità di informazione agli iscritti, nonché di tempi di approvazione e procedimenti di autorizzazione delle forme pensionistiche complementari, indipendentemente dalle fonti istitutive. In linea con tale ultimo principio, le nuove disposizioni presuppongono la individuazione di una autorità, la COVIP, incaricata di ricevere, in guisa di «sportello unico», le richieste dei soggetti interessati, attivandosi per l'ottenimento dell'autorizzazione complessiva attraverso la collaborazione con le altre autorità di settore.

Le suddette disposizioni devono, altresì, tenere conto della legge 28 dicembre 2005, n. 262, recante «Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari», che, all'art. 21, riconosce alla COVIP il ruolo di autorità ed impone alla stessa di operare in coordinamento con le altre autorità per agevolare l'esercizio delle rispettive funzioni di vigilanza. Tale collaborazione appare necessaria per garantire la corretta attuazione delle disposizioni previste dall'art. 25, comma 3, della stessa legge.

Ciò premesso, in base alle previsioni dell'art. 18, comma 1, del decreto legislativo n. 252/2005, che attribuisce al Ministero del lavoro e delle politiche sociali le funzioni di alta vigilanza, mediante l'adozione, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, di direttive generali alla COVIP, vengono emanate le seguenti direttive.

La vigilanza nel nuovo sistema

Il nuovo decreto prevede, tra l'altro, nel quadro del perfezionamento del sistema di vigilanza su tutte le forme pensionistiche complementari, collettive e individuali, un significativo accrescimento delle competenze della COVIP, che costituisce elemento necessario affinché possa concretamente realizzarsi un serio e rigoroso apparato dei controlli.

Sulla base delle nuove disposizioni in materia, codesta commissione dovrà, pertanto, provvedere ad impartire le opportune direttive ai soggetti vigilati, uniformando le linee direttrici della propria attività con lo scopo di perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari, al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare e alla sana e prudente gestione delle forme pensionistiche preesistenti, delle forme negoziali e dei fondi aperti. Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo n. 252/2005, resta ferma la vigilanza di stabilità esercitata dalle rispettive autorità di controllo sui soggetti abilitati di cui all'art. 6 del medesimo decreto, mentre permangono le competenze previste dal citato comma 3 dell'art. 25 della legge n. 262/2005, «in materia di sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione attribuite all'ISVAP dalla legge 12 agosto 1982, n. 576, incluse quelle relative ai prodotti assicurativi con finalità previdenziali».

In tale contesto, la COVIP si coordina con le altre autorità promuovendo forme di collaborazione, anche preventiva, ai fini dell'esercizio delle citate funzioni di vigilanza e di sportello unico.

I compiti della COVIP

Le attribuzioni di codesta commissione risultano, in particolare, integrate con riferimento ai seguenti principali profili:

definire le condizioni che, allo scopo di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, comparabilità e portabilità, tutte le forme pensionistiche complementari devono soddisfare per poter essere ricondotte all'ambito di applicazione del decreto legislativo ed essere iscritte all'apposito albo;

approvare, oltre che gli statuti e i regolamenti dei fondi pensione negoziali e aperti, anche i regolamenti delle forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo, attuati mediante contratti di ramo I e ramo III di cui all'art. 2, comma 1, del codice delle assicurazioni, approvato con decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, con specifico riferimento ai profili menzionati nel comma 3 del medesimo art. 13: modalità di partecipazione, trasferimento delle posizioni individuali verso altre forme pensionistiche, comparabilità dei costi e dei risultati di gestione, trasparenza dei costi e delle condizioni contrattuali, modalità di comunicazione, agli iscritti e alla COVIP, delle attività della forma pensionistica e della posizione individuale;

richiedere di apportare modifiche agli statuti e ai regolamenti delle forme pensionistiche complementari, fissando un termine per l'adozione delle relative delibere;

dettare disposizioni volte a garantire la trasparenza delle condizioni contrattuali di tutte le forme pensionistiche complementari, al fine di assicurare l'adesione consapevole dei soggetti destinatari garantendo altresì il diritto alla portabilità della posizione individuale, avendo anche riguardo all'esigenza della comparabilità dei costi;

disciplinare, compatibilmente con la normativa in materia di sollecitazione degli investimenti, le modalità di offerta al pubblico di tutte le forme pensionistiche, dettando disposizioni volte all'applicazione di regole comuni, sia per la fase inerente alla raccolta delle adesioni sia per quella concernente l'informativa periodica agli aderenti circa l'andamento amministrativo e finanziario delle forme stesse, anche al fine di eliminare distorsioni che possano arrecare pregiudizio agli aderenti. COVIP, pertanto, tenendo anche conto, per quanto attiene alle forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettera *b)*, delle disposizioni in materia di intermediazione assicurativa recate dal Titolo IX del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, vigilerà sull'attuazione dei principi di trasparenza nei rapporti con gli aderenti e sulle modalità di pubblicità, con facoltà di sospendere o vietare la raccolta delle adesioni in caso di violazione delle stesse;

dettare disposizioni volte a disciplinare le modalità con le quali le forme pensionistiche complementari sono ora tenute ad esporre nel rendiconto annuale e, sinteticamente, nelle comunicazioni periodiche agli iscritti, se ed in quale misura nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio, siano stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali;

esercitare il controllo, anche ai fini della correttezza dei comportamenti, sulla gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile di tutte le forme pensionistiche complementari, ferma restando, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 25 della legge 262/2005 e con le precisazioni in precedenza effettuate con riguardo alle forme pensionistiche complementari attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita, la vigilanza esercitata dalle rispettive autorità di controllo sugli intermediari finanziari e assicurativi in ordine alla loro sana e prudente gestione, anche mediante ispezioni presso le stesse, richiedendo l'esibizione dei documenti e degli atti che si ritengano necessari. Per le forme di cui all'art. 13, comma 1, lettera *b)*, del decreto restano ferme le regole di investimento e di contabilizzazione previste dal predetto codice delle assicurazioni.

Atteso che il decreto legislativo n. 252 del 2005 prevede la complessiva abrogazione del decreto legislativo n. 124 del 1993 dal 1° gennaio 2008, si ritiene che il passaggio delle competenze da altre autorità alla COVIP debba avvenire in coerenza con tale data.

Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2008, anche le competenze in materia di regolamentazione e vigilanza sulla raccolta delle adesioni ai fondi aperti saranno svolte dalla COVIP, nel complessivo quadro normativo e regolamentare delineato in materia di sollecitazione del pubblico risparmio e coordinandosi opportunamente con l'attività svolta in materia dalla CONSOB, sicché anche la disciplina della raccolta delle adesioni ai fondi pensione aperti, unitamente a quella relativa a tutte le altre forme pensionistiche complementari, dovrà essere ricompresa nell'ambito dei provvedimenti da emanarsi da parte della COVIP ai sensi dell'art. 23, comma 3, del decreto legislativo n. 252/2005, mentre la CONSOB conserverà sino al 31 dicembre 2007 le attuali attribuzioni in materia, da esercitare in coordinamento con la COVIP.

Lo snellimento delle procedure e il regime transitorio

Il decreto legislativo reca, inoltre, una serie di disposizioni volte allo snellimento e alla semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza della COVIP. In particolare, l'art. 4, comma 3, individua i termini per il rilascio del provvedimento che concede o nega l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, fissandoli in sessanta giorni dal ricevimento da parte della COVIP dell'istanza e della prescritta documentazione, ovvero in trenta giorni dal ricevimento dell'ulteriore documentazione eventualmente richiesta entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza. La COVIP determina con proprio regolamento le modalità di presentazione dell'istanza, i documenti da allegare alla stessa ed eventuali diversi termini per il rilascio dell'autorizzazione comunque non superiori ad ulteriori trenta giorni.

Al riguardo e, più in generale, con riferimento ai procedimenti di autorizzazione e di approvazione di modifiche statutarie e regolamentari di competenza della COVIP, si richiama l'attenzione sull'utilità di prevedere, secondo quanto prospettato dall'art. 19, comma 2, lettera *b)*, l'adozione della procedura del silenzio-assenso, nonché di procedimenti amministrativi semplificati, con particolare riguardo alle ipotesi di modifiche di statuti e regolamenti conseguenti a sopravvenute disposizioni normative.

Il comma 1, lettera *b)*, del citato art. 4 precisa, inoltre, che per i fondi pensione che richiedano la personalità giuridica, il riconoscimento della stessa consegue

automaticamente al provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività adottato dalla COVIP, alla quale è peraltro affidata la tenuta del registro relativo ai fondi pensione costituiti quali persone giuridiche, ivi compresi i fondi c.d. preesistenti (ossia istituiti prima dell'entrata in vigore della legge n. 421 del 1992).

Pertanto, tutte le forme pensionistiche, al fine di realizzare gli obiettivi in premessa, presentano la documentazione autorizzativa o di modifica alla COVIP, la quale, nell'ottica della collaborazione di cui all'art. 21 della legge n. 262 del 2005, provvede, nei termini sopra esplicitati, a definire il procedimento di competenza.

A questo fine, le autorità di vigilanza coinvolte dalla COVIP si adoperano al rispetto dei tempi, al fine di garantire uguale trattamento a tutte le forme pensionistiche nell'ottica di snellezza e velocizzazione dei procedimenti.

Premesso quanto sopra, si richiama l'attenzione sull'esigenza che codesta autorità provveda alla tempestiva adozione delle delibere, direttive, istruzioni, nonché della relativa modulistica, preordinate a consentire l'adeguamento di tutte le forme pensionistiche complementari alle nuove disposizioni, condizione necessaria affinché le forme stesse possano ricevere l'autorizzazione della COVIP a nuove adesioni, anche in relazione al conferimento del trattamento di fine rapporto, a decorrere dal 1° gennaio 2008.

A questo scopo, ai sensi dell'art. 23, comma 3, entro sei mesi dalla pubblicazione del decreto legislativo n. 252 del 2005, codesta COVIP è tenuta all'emanazione delle direttive a tutte le forme pensionistiche vigilate.

Tali direttive dovranno fornire indicazioni utili al tempestivo adeguamento degli statuti, dei regolamenti e dei relativi documenti informativi per la raccolta delle adesioni e, con specifico riguardo alle forme pensionistiche individuali attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita, finalizzate a consentire gli adempimenti previsti dall'art. 13, comma 3. Secondo quanto prescritto, queste ultime forme pensionistiche complementari dovranno, in particolare, provvedere alla predisposizione dell'apposito regolamento ed alla costituzione del patrimonio separato, operando, per tale ultimo aspetto, secondo le modalità stabilite dall'ISVAP.

Per quanto attiene alle forme complementari attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita, l'art. 23, comma 1, del decreto legislativo prevede che «i contratti di assicurazione con finalità previdenziale stipulati fino alla data del 31 dicembre 2007 continuano ad essere disciplinati dalle disposizioni vigenti alla data di pubblicazione del presente decreto legislativo». Detti contratti potranno, quindi, continuare ad essere regolati, anche dopo il 1° gennaio 2008, sulla base delle previgenti disposizioni, non potendo tuttavia beneficiare del versamento del trattamento di fine rapporto né delle altre disposizioni previste dal nuovo decreto, essendo ciò ammesso solo nei confronti delle forme che risulteranno adeguate al decreto.

Stante la previsione dell'art. 23, comma 3, lettera *b)*, si sottolinea che è comunque consentito alle imprese di assicurazione di adeguare i contratti in essere al 31 dicembre 2007 alla nuova normativa, in ottemperanza al decreto e alle direttive COVIP. Le imprese dovranno, tra l'altro, predisporre il regolamento e sottoporlo all'approvazione della COVIP ai fini dell'iscrizione all'albo delle forme pensionistiche complementari, nonché attuare la costituzione del patrimonio separato e autonomo, secondo quanto sopra previsto. Solo ad esito di tali adempimenti, previa iscrizione al citato albo, si renderà così possibile, anche per tali forme, l'acquisizione di nuove adesioni e la destinazione ad esse del trattamento di fine rapporto.

Agli aderenti a polizze previdenziali stipulate entro il 31 dicembre 2007 e non adeguate entro tale termine alla nuova normativa, è riconosciuta la facoltà di trasferire la propria posizione, alle condizioni stabilite dalla regolamentazione di settore, in strumenti di previdenza complementare realizzati secondo la nuova normativa.

Infine, si precisa che, fino alla data del 31 dicembre 2007, codesta COVIP continuerà ad applicare le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 14 gennaio 1997, n. 211, al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 20 giugno 2003, al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 21 novembre 1996, n. 703, nonché dei decreti che, fino alla predetta data, saranno emanati ai sensi della normativa attualmente vigente.

Roma, 28 aprile 2006

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 2006
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 3, foglio n. 325

06A06129

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 21 giugno 2006.

Tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione/rivalutazione, ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese.

IL MINISTRO DELLO SVULUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

Considerato che l'art. 2, comma 2 del suddetto decreto legislativo prevede che il Ministro dell'indu-

stria, del commercio e dell'artigianato con proprio decreto in conformità con le disposizioni dell'Unione europea indichi ed aggiorni il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante la riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la comunicazione della Commissione europea 97/C (G.U.C.E. n. C 273 del 9 settembre 1997) relativa al metodo di fissazione dei tassi di riferimento/attualizzazione e la successiva comunicazione 99/C (G.U.C.E. n. C 241 del 26 agosto 1999) riguardante l'adeguamento tecnico del metodo di fissazione medesimo;

Considerato che la Commissione europea rende pubblico il tasso di riferimento da applicare per le operazioni di attualizzazione/rivalutazione su Internet all'indirizzo: http://europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html;

Considerato che tale tasso è stato aggiornato dalla Commissione europea con decorrenza 1° giugno 2006;

Decreta:

Art. 1.

1. A partire dal 1° giugno 2006, il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione/rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese è pari a 4,36%.

Roma, 21 giugno 2006

Il Ministro: BERSANI

06A06132

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 21 giugno 2006.

Rinnovo dell'autorizzazione, all'organismo denominato CERMET - Certificazione e ricerca per la qualità - Soc. cons. a r.l., ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta Brisighella, riferita all'olio extravergine di oliva registrata in ambito Unione europea, ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visto il regolamento (CE) n. 1263/96 del 1° luglio 1996 con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione della denominazione di origine protetta Brisighella riferita all'olio extravergine di oliva;

Visto l'art. 10 del predetto Regolamento (CE) n. 510/2006, concernente i controlli;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1999, ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari, istituendo un elenco degli organismi privati autorizzati con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali, sentite le regioni ed individua nel Ministero delle politiche agricole e forestali l'Autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo e responsabile della vigilanza sulla stessa;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, ed in particolare l'art. 1, commi 1 e 11, mediante i quali la denominazione Ministero delle politiche agricole e forestali, prevista dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, viene sostituita ovunque presente e ad ogni effetto dalla denominazione: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Visto il decreto 30 novembre 1998 con il quale l'organismo CERMET - Certificazione e ricerca per la qualità - Soc. cons. a r.l. è stato autorizzato ad espletare le funzioni di controllo previste dall'art. 10 del regolamento (CEE) del Consiglio 2081/92 per la denominazione di origine protetta Brisighella riferita all'olio extravergine di oliva;

Visto il decreto 11 dicembre 2001 con il quale la validità dell'autorizzazione rilasciata all'organismo di controllo CERMET - Certificazione e ricerca per la qualità - Soc. cons. a r.l. è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 21 dicembre 2001;

Visto il decreto 25 marzo 2002 con il quale il termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi del predetto decreto 11 dicembre 2001, è stato differito di novanta giorni a far data dal 20 aprile 2002;

Visto il decreto 2 luglio 2002 con il quale la proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti 11 dicembre 2001 e 25 marzo 2002, è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 19 luglio 2002;

Visto il decreto 28 ottobre 2002 con il quale la proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti 11 dicembre 2001, 25 marzo 2002 e 2 luglio 2002, è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 16 novembre 2002;

Visto il decreto 11 marzo 2003 con il quale la proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti 11 dicembre 2001, 25 marzo 2002, 2 luglio 2002 e 28 ottobre 2002, è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 16 marzo 2003;

Visto il decreto 10 giugno 2003 con il quale la proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti 11 dicembre 2001, 25 marzo 2002, 2 luglio 2002, 28 ottobre 2002 e 11 marzo 2003, è stata prorogata di centoventi giorni a far data dal 14 luglio 2003;

Visto il decreto 10 giugno 2003 con il quale la proroga dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dei predetti decreti 11 dicembre 2001, 25 marzo 2002, 2 luglio 2002, 28 ottobre 2002, 11 marzo 2003 e 10 giugno 2003, è stata ulteriormente prorogata fino al rinnovo dell'autorizzazione stessa al predetto organismo;

Vista la comunicazione del Consorzio produttori dell'olio extravergine Brisighella, datata 12 ottobre 2001, che ha confermato per il controllo sulla denominazione di origine protetta Brisighella riferita all'olio extravergine di oliva, l'organismo denominato CERMET - Certificazione e ricerca per la qualità - Soc. cons. a r.l., con sede in Cadriano di Granarolo (Bologna), via Cadriano n. 23;

Considerato che l'organismo CERMET - Certificazione e ricerca per la qualità - Soc. cons. a r.l. risulta già iscritto nell'elenco degli organismi di controllo privati per le denominazioni di origine protetta (DOP), le indicazioni geografiche protette (IGP) e le attestazioni di specificità (STG), di cui al comma 7 dell'art. 14 della legge n. 526/1999;

Considerato che l'organismo di controllo CERMET - Certificazione e ricerca per la qualità - Soc. cons. a r.l. ha dimostrato di aver adeguato in modo puntuale il piano di controllo predisposto per la denominazione di origine protetta Brisighella riferita all'olio extravergine di oliva, allo schema tipo e di possedere la struttura idonea a garantire l'efficacia dei controlli sulla denominazione di origine protetta predetta;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta Brisighella riferita all'olio extravergine di oliva;

Considerato che il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi del citato art. 14 della legge n. 526/1999, si è avvalso del gruppo tecnico di valutazione;

Considerato che le decisioni concernenti le autorizzazioni degli organismi di controllo privati di cui all'art. 10 del regolamento (CE) n. 510/2006 spettano al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, in quanto Autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della legge n. 526/1999, sentite le regioni;

Vista la documentazione agli atti del Ministero;

Ritenuto di procedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526;

Decreta:

Art. 1.

L'organismo di controllo CERMET - Certificazione e ricerca per la qualità - Soc. cons. a r.l., con sede in Cadriano di Granarolo (Bologna), via Cadriano n. 23, è autorizzato ad espletare le funzioni di controllo, previste dall'art. 10 del regolamento (CE) n. 510/2006 per la denominazione di origine protetta Brisighella riferita all'olio extravergine di oliva, registrata in ambito europeo con regolamento (CE) n. 1263/96 del 1º luglio 1996.

Art. 2.

La presente autorizzazione comporta l'obbligo per l'organismo CERMET - Certificazione e ricerca per la qualità - Soc. cons. a r.l. del rispetto delle prescrizioni previste nel presente decreto e può essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 53, comma 4 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, con provvedimento dell'autorità nazionale competente.

Art. 3.

L'organismo autorizzato CERMET - Certificazione e ricerca per la qualità - Soc. cons. a r.l. dovrà assicurare, coerentemente con gli obiettivi delineati nelle premesse, che il prodotto certificato risponda ai requisiti descritti nel relativo disciplinare di produzione e che sulle confezioni con le quali viene commercializzata la denominazione Brisighella riferita all'olio extravergine di oliva, venga apposta la dicitura: «Garantito dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ai sensi dell'art. 10 del regolamento (CE) 510/2006».

Art. 4.

L'organismo autorizzato CERMET - Certificazione e ricerca per la qualità - Soc. cons. a r.l. non può modificare la denominazione sociale, il proprio statuto, i propri organi di rappresentanza, il proprio sistema qualità, le modalità di controllo e il sistema tariffario, riportati nell'apposito piano di controllo per la denominazione di origine protetta Brisighella riferita all'olio extravergine di oliva, così come depositati presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, senza il preventivo assenso di detta autorità.

L'organismo comunica ogni variazione concernente il personale ispettivo indicato nella documentazione presentata, la composizione del Comitato di certificazione o della struttura equivalente e dell'organo decidente i ricorsi, nonché l'esercizio di attività che risultano oggettivamente incompatibili con il mantenimento del provvedimento autorizzatorio.

Il mancato adempimento delle prescrizioni del presente articolo può comportare la revoca dell'autorizzazione concessa.

Art. 5.

L'autorizzazione di cui all'art. 1 ha durata di tre anni a decorrere dalla data di emanazione del presente decreto.

Nell'ambito del periodo di validità dell'autorizzazione, l'organismo CERMET - Certificazione e ricerca per la qualità - Soc. cons. a r.l. è tenuto ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l'autorità nazionale competente, ove lo ritenga utile, ritenga di impartire.

Art. 6.

L'organismo autorizzato CERMET - Certificazione e ricerca per la qualità - Soc. cons. a r.l. comunica con immediatezza, e comunque con termine non superiore a trenta giorni lavorativi, le attestazioni di conformità all'utilizzo della denominazione di origine protetta Brisighella riferita all'olio extravergine di oliva, anche mediante immissione nel sistema informativo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali delle quantità certificate e degli aventi diritto.

Art. 7.

L'organismo autorizzato CERMET - Certificazione e ricerca per la qualità - Soc. cons. a r.l. immette anche nel sistema informativo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali tutti gli elementi conoscitivi di carattere tecnico e documentale dell'attività certificativa, ed adotta eventuali opportune misure, da sottoporre preventivamente ad approvazione da parte dell'Autorità nazionale competente, atte ad evitare rischi di disapplicazione, confusione o difformi utilizzazioni delle attestazioni di conformità della denominazione di origine protetta Brisighella riferita all'olio extravergine di oliva rilasciate agli utilizzatori. Le modalità di attuazione di tali procedure saranno indicate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. I medesimi elementi conoscitivi individuati dal presente articolo e dall'art. 6, sono simultaneamente resi noti anche alla regione Emilia-Romagna.

Art. 8.

L'organismo autorizzato CERMET - Certificazione e ricerca per la qualità - Soc. cons. a r.l. è sottoposto alla vigilanza esercitata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e dalla regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 53, comma 12 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999.

Art. 9.

Eccezionalmente e limitatamente all'anno 2006, l'adesione al sistema dei controlli è consentita entro e non oltre trenta giorni dalla data di emanazione del presente decreto.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 2006

Il direttore generale: LA TORRE

06A06083

DECRETO 21 giugno 2006.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato CSQA Certificazioni Srl, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta Bitto.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visti i decreti 29 novembre 2005 e 10 marzo 2006 con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato CSQA Certificazioni Srl con decreto del 24 gennaio 2003, è stata prorogata fino al 10 luglio 2006;

Considerato che il Consorzio per la tutela dei formaggi Valtellina Casera e Bitto, pur essendone richiesto, non ha ancora provveduto a segnalare l'organismo di controllo da autorizzare per il triennio successivo alla data di scadenza dell'autorizzazione sopra indicata;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta Bitto;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 24 gennaio 2003;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato CSQA Certificazioni Srl, con sede in Thiene (Vicenza), via S. Gaetano n. 74, con decreto 24 gennaio 2003, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta Bitto registrata con il regolamento (CE) n. 1263/96 del 1° luglio 1996, già prorogata con decreti 29 novembre 2005 e 10 marzo 2006, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 10 luglio 2006.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 24 gennaio 2003.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 2006

Il direttore generale: LA TORRE

06A06084

DECRETO 21 giugno 2006.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato CSQA Certificazioni Srl, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta Valtellina Casera.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visti i decreti 29 novembre 2005 e 10 marzo 2006, con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato CSQA Certificazioni Srl con decreto del 24 gennaio 2003, è stata prorogata fino al 10 luglio 2006;

Considerato che il Consorzio per la tutela dei formaggi Valtellina Casera e Bitto, pur essendone richiesto, non ha ancora provveduto a segnalare l'organismo di controllo da autorizzare per il triennio successivo alla data di scadenza dell'autorizzazione sopra indicata;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta Valtellina Casera;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 24 gennaio 2003;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato CSQA Certificazioni Srl, con sede in Thiene (Vicenza), via S. Gaetano n. 74, con decreto 24 gennaio 2003, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta Valtellina Casera registrata con il Regolamento (CE) n. 1263/96 del 1° luglio 1996, già prorogata con decreti 29 novembre 2005 e 10 marzo 2006, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 10 luglio 2006.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 24 gennaio 2003.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 2006

Il direttore generale: LA TORRE

06A06085

DECRETO 21 giugno 2006.

Iscrizione dell'organismo denominato D.Q.A. - Dipartimento Qualità Agroalimentare, nell'elenco degli organismi privati per il controllo delle denominazioni di origini protette (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle attestazioni di specificità (STG), ai sensi dell'articolo 14, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, che sostituisce l'articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il Regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 10 del predetto Regolamento (CE) n. 510/2006, concernente i controlli;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1999 ed in particolare l'art. 14, che sostituisce l'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, contenente apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari, istituendo un elenco degli organismi privati autorizzati con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali, sentite le Regioni;

Visto il comma 1 del predetto art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito, il quale individua nel Ministero delle politiche agricole e forestali l'Autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo e responsabile della vigilanza sulla stessa;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, ed in particolare l'art. 1, commi 1 e 11 mediante i quali la denominazione Ministero delle politiche agricole e forestali, prevista dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, viene sostituita ovunque presente e ad ogni effetto dalla denominazione: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Vista la richiesta presentata ai sensi del comma 6 del citato art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito, da parte della società D.Q.A. - Dipartimento Qualità Agroalimentare, con sede in Roma, via G. Tomassetti n. 9, intesa ad ottenere l'iscrizione al suddetto elenco degli organismi di controllo privati per le denominazioni di origini protette (DOP), le indicazioni geografiche protette (IGP) e le attestazioni di specificità (STG);

Vista la documentazione agli atti del Ministero;

Considerato che gli organismi privati proposti per l'attività di controllo debbono rispondere ai requisiti previsti dal decreto ministeriale 29 maggio 1998, n. 61782, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del

14 luglio 1998, n. 162, con particolare riguardo all'adempimento delle condizioni stabilite dalle norme EN 45011;

Considerato che il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi del comma 1 del citato art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito, si è avvalso del Gruppo tecnico di valutazione;

Verificata la sussistenza delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'elenco;

Ritenuto di procedere all'emanazione del provvedimento di iscrizione dell'organismo D.Q.A. - Dipartimento Qualità Agroalimentare al predetto elenco;

Decreta:

Art. 1.

L'organismo denominato D.Q.A. - Dipartimento Qualità Agroalimentare, con sede in Roma, via G. Tomassetti n. 9, è iscritto nell'elenco degli organismi privati per il controllo delle denominazioni di origini protette (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle attestazioni di specificità (STG) ai sensi dell'art. 14, comma 7 della legge 21 dicembre 1999, n. 526 che sostituisce l'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128.

Art. 2.

1. L'organismo iscritto D.Q.A. - Dipartimento Qualità Agroalimentare non può modificare la denominazione sociale, il proprio statuto, i propri organi di rappresentanza, il proprio manuale della qualità, le procedure di controllo così come presentate e esaminate, senza il preventivo assenso dell'Autorità nazionale competente che lo stesso art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito, individua nel Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

2. La mancata osservanza delle prescrizioni del presente articolo, nonché l'esercizio di attività che risultano oggettivamente incompatibili con il mantenimento del provvedimento di iscrizione possono comportare la revoca della stessa.

Art. 3.

L'iscrizione di cui al presente decreto decorre dalla data della sua emanazione e ha durata di anni tre, fatti salvi sopravvenuti motivi di decadenza. Nell'ambito del periodo di validità dell'iscrizione, l'organismo D.Q.A. - Dipartimento Qualità Agroalimentare è tenuto ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l'Autorità nazionale competente, ove lo ritenga utile, decida di impartire.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 2006

Il direttore generale: LA TORRE

06A06087

DECRETO 21 giugno 2006.

Iscrizione dell'organismo denominato Consorzio di Ricerca Filiera Carni (CoRFilCarni), nell'elenco degli organismi privati per il controllo delle denominazioni di origini protette (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle attestazioni di specificità (STG), ai sensi dell'articolo 14, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, che sostituisce l'articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il Regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 10 del predetto Regolamento (CE) n. 510/2006, concernente i controlli;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1999 ed in particolare l'art. 14, che sostituisce l'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, contenente apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari, istituendo un elenco degli organismi privati autorizzati con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali, sentite le Regioni;

Visto il comma 1 del predetto art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito, il quale individua nel Ministero delle politiche agricole e forestali l'Autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo e responsabile della vigilanza sulla stessa;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, ed in particolare l'art. 1, commi 1 e 11 mediante i quali la denominazione Ministero delle politiche agricole e forestali, prevista dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, viene sostituita ovunque presente e ad ogni effetto dalla denominazione Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Vista la richiesta presentata ai sensi del comma 6 del citato art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito, da parte della società Consorzio di Ricerca Filiera Carni (CoRFilCarni), con sede in Messina, presso Università degli studi di Messina, facoltà di medicina veterinaria dip. Mo.BI.FI.P.A., Sez. Zootecnica e Nutrizione Animale, Polo universitario dell'Annunziata, intesa ad ottenere l'iscrizione al suddetto elenco degli organismi di controllo privati per le denominazioni di origini protette (DOP), le indicazioni geografiche protette (IGP) e le attestazioni di specificità (STG);

Vista la documentazione agli atti del Ministero;

Considerato che gli organismi privati proposti per l'attività di controllo debbono rispondere ai requisiti previsti dal decreto ministeriale 29 maggio 1998, n. 61782, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 luglio 1998, n. 162, con particolare riguardo all'adempimento delle condizioni stabilite dalle norme EN 45011;

Considerato che il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi del comma 1 del citato art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito, si è avvalso del Gruppo tecnico di valutazione;

Verificata la sussistenza delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'elenco;

Ritenuto di procedere all'emanazione del provvedimento di iscrizione dell'organismo Consorzio di Ricerca Filiera Carni (CoRFilCarni) al predetto elenco;

Decreta:

Art. 1.

L'organismo denominato Consorzio di Ricerca Filiera Carni (CoRFilCarni), con sede in Messina, presso Università degli studi di Messina, facoltà di medicina veterinaria dip. Mo.BI.FI.P.A., Sez. Zootecnica e Nutrizione Animale, Polo Universitario dell'Annunziata, è iscritto nell'elenco degli organismi privati per il controllo delle denominazioni di origini protette (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle attestazioni di specificità (STG) ai sensi dell'art. 14, comma 7 della legge 21 dicembre 1999, n. 526 che sostituisce l'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128.

Art. 2.

1. L'organismo iscritto Consorzio di Ricerca Filiera Carni (CoRFilCarni) non può modificare la denominazione sociale, il proprio statuto, i propri organi di rappresentanza, il proprio manuale della qualità, le procedure di controllo così come presentate e esaminate, senza il preventivo assenso dell'Autorità nazionale competente che lo stesso art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito, individua nel Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

2. La mancata osservanza delle prescrizioni del presente articolo, nonché l'esercizio di attività che risultano oggettivamente incompatibili con il mantenimento del provvedimento di iscrizione possono comportare la revoca della stessa.

Art. 3.

L'iscrizione di cui al presente decreto decorre dalla data della sua emanazione e ha durata di anni tre, fatti salvi sopravvenuti motivi di decadenza. Nell'ambito del periodo di validità dell'iscrizione, l'organismo Consorzio di Ricerca Filiera Carni (CoRFilCarni) è tenuto ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l'Autorità nazionale competente, ove lo ritenga utile, decida di impartire.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 2006

Il direttore generale: LA TORRE

06A06088

DECRETO 21 giugno 2006.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato I.N.O.Q. - Istituto nord ovest qualità - Soc. coop. a r.l., ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta Nocciola del Piemonte o Nocciola Piemonte.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visti i decreti 20 marzo 2002, 16 luglio 2002, 19 novembre 2002, 11 marzo 2003, 19 giugno 2003, 24 ottobre 2003, 4 marzo 2004, 7 luglio 2004, 19 ottobre 2004, 15 febbraio 2005, 21 giugno 2005, 20 ottobre 2005 e 7 febbraio 2006, con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato I.N.O.Q. - Istituto nord ovest qualità - Soc. coop. a r.l., con decreto 26 marzo 1999 è stata prorogata fino al 12 luglio 2006;

Considerato che il predetto organismo di controllo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la indicazione geografica protetta Nocciola del Piemonte o Nocciola Piemonte, allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale del 21 marzo 2002, protocollo numero 61439;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la indicazione geografica protetta Nocciola del Piemonte o Nocciola Piemonte;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 26 marzo 1999;

Considerato che con Regolamento (CE) n. 464/2004 del 12 marzo 2004 sono stati modificati alcuni elementi ed in particolare l'art. 8 del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta Nocciola del Piemonte o Nocciola Piemonte;

Considerato che l'art. 8, lettera *c)* del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta Nocciola del Piemonte o Nocciola Piemonte stabilisce che la valorizzazione dell'utilizzazione della stessa nel preparato alimentare deve avvenire citando in qualunque punto dell'etichetta la dicitura «prodotto ottenuto con Nocciola del Piemonte o Nocciola Piemonte»;

Considerato che il Consorzio di tutela Nocciola del Piemonte con decreto ministeriale 4 dicembre 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 293 del 18 dicembre 2003 è stato riconosciuto ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre n. 526 ed è incaricato di svolgere le funzioni previste dal medesimo comma sulla indicazione geografica protetta Nocciola del Piemonte o Nocciola Piemonte registrata con regolamento (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996;

Considerato che la vigilanza sul rispetto di quanto previsto dalla lettera *c)* dell'art. 8 del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta Nocciola del Piemonte o Nocciola Piemonte verrà svolta dal Consorzio di tutela Nocciola del Piemonte;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo I.N.O.Q. - Istituto nord ovest qualità - Soc. coop. a r.l., con sede in Moretta (Cuneo), piazza Carlo Alberto Grosso n. 82, con decreto 26 marzo 1999, ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta Nocciola del Piemonte o Nocciola Piemonte, registrata con regolamento (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996, già prorogata con decreti 20 marzo 2002, 16 luglio 2002, 19 novembre 2002, 11 marzo 2003, 19 giugno 2003, 24 ottobre 2003, 4 marzo 2004, 7 luglio 2004, 19 ottobre 2004, 15 febbraio 2005, 21 giugno 2005, 20 ottobre 2005 e 7 febbraio 2006, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 12 luglio 2006.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 26 marzo 1999.

Art. 3.

La vigilanza sul rispetto di quanto previsto dalla lettera *c)* dell'art. 8 del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta Nocciola del Piemonte o Nocciola Piemonte verrà svolta dal Consorzio di tutela Nocciola del Piemonte, riconosciuto con decreto ministeriale 4 dicembre 2003, ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre n. 526, ed è incaricato di svolgere le funzioni previste dal medesimo comma sulla indicazione geografica Nocciola del Piemonte o Nocciola Piemonte.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 2006

Il direttore generale: La Torre

06A06086

DECRETO 21 giugno 2006.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato Agroqualità - Società per la certificazione della qualità nell'agroalimentare a r.l., ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta Carciofo Romanesco del Lazio.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visti i decreti 29 novembre 2005 e 10 marzo 2006 con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato Agroqualità - Società per la certificazione della qualità nell'agroalimentare a r.l. con decreto del 18 dicembre 2002, è stata prorogata fino al 16 luglio 2006;

Considerato che il predetto organismo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la indicazione geografica protetta Carciofo Romanesco del Lazio, allo schema tipo, trasmessogli con nota ministeriale del 19 aprile 2005, protocollo numero 62698;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la indicazione geografica protetta Carciofo Romanesco del Lazio;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 18 dicembre 2002;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato Agroqualità - Società per la certificazione della qualità nell'agroalimentare a r.l., con sede in Roma, via Montebello n. 8 con decreto 18 dicembre 2002, ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta Carciofo Romanesco del Lazio registrata con il regolamento (CE) n. 2066/2002 del 21 novembre 2002, già prorogata con decreti 29 novembre 2005 e 10 marzo 2006, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 16 luglio 2006.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 18 dicembre 2002.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 2006

Il direttore generale: La Torre

06A06089

DECRETO 21 giugno 2006.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato Istituto Parma Qualità - Istituto consortile per il controllo e la certificazione di conformità di prodotti alimentari a denominazione, indicazione e designazione protetta, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta Prosciutto di Modena.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visti i decreti 25 marzo 2005, 30 giugno 2005, 20 ottobre 2005 e 7 febbraio 2006, con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato Istituto Parma Qualità - Istituto consortile per il controllo e la certificazione di conformità di prodotti alimentari a denominazione, indicazione e designazione protetta con decreto 19 aprile 2002 è stata prorogata fino al 12 luglio 2006;

Considerato che il predetto organismo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la denominazione di origine Prosciutto di Modena, allo schema tipo, trasmessogli con nota ministeriale del 26 novembre 2004, protocollo numero 67789;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta Prosciutto di Modena;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 19 aprile 2002;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo Istituto Parma Qualità - Istituto consortile per il controllo e la certificazione di conformità di prodotti alimentari a denominazione, indicazione e designazione protetta, con sede in Langhirano (Parma), via Roma 82/b-82/c, con decreto 19 aprile 2002, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta Prosciutto di Modena registrata con il regolamento (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996, già prorogata con decreti 25 marzo 2005, 30 giugno 2005, 20 ottobre 2005 e 7 febbraio 2006, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 12 luglio 2006.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 19 aprile 2002.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 2006

Il direttore generale: LA TORRE

06A06090

DECRETO 21 giugno 2006.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato Istituto Parma Qualità - Istituto consortile per il controllo e la certificazione di conformità di prodotti alimentari a denominazione, indicazione e designazione protetta, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta Culatello di Zibello.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visti i decreti 2 aprile 2002, 10 luglio 2002, 19 novembre 2002, 11 marzo 2003, 19 giugno 2003, 28 ottobre 2003, 4 marzo 2004, 1° luglio 2004, 19 ottobre 2004, 15 febbraio 2005, 21 giugno 2005, 20 ottobre 2005 e 7 febbraio 2006, con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato Istituto Parma Qualità - Istituto consortile per il controllo e la certificazione di conformità di prodotti alimentari a denominazione, indicazione e designazione protetta con decreto 23 aprile 1999 è stata prorogata fino al 12 luglio 2006;

Considerato che il predetto organismo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la denominazione di origine protetta Culatello di Zibello, allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale del 18 marzo 2002, protocollo numero 61355;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta Culatello di Zibello;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 23 aprile 1999;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo Istituto Parma Qualità - Istituto consortile per il controllo e la certificazione di conformità di prodotti alimentari a denominazione, indicazione e designazione protetta, con sede in Langhirano (Parma), via Roma 82/b-82/c, con decreto 23 aprile 1999, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta Culatello di Zibello

regitrata con il regolamento (CE) n. 1263/96 del 1º luglio 1996, già prorogata con decreti 2 aprile 2002, 10 luglio 2002, 19 novembre 2002, 11 marzo 2003, 19 giugno 2003, 28 ottobre 2003, 4 marzo 2004, 1º luglio 2004, 19 ottobre 2004, 15 febbraio 2005, 21 giugno 2005, 20 ottobre 2005 e 7 febbraio 2006, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 12 luglio 2006.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 23 aprile 1999.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 2006

Il direttore generale: LA TORRE

06A06091

DECRETO 21 giugno 2006.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato Istituto Nord Est Qualità - INEQ, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta Prosciutto Veneto Berico Euganeo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visti i decreti 25 marzo 2005, 30 giugno 2005, 20 ottobre 2005 e 7 febbraio 2006, con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato Istituto Nord Est Qualità - INEQ con decreto 19 aprile 2002 è stata prorogata fino al 12 luglio 2006;

Considerato che il predetto organismo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la denominazione di origine Prosciutto Veneto Berico Euganeo, allo schema tipo, trasmessogli con nota ministeriale del 7 marzo 2005, protocollo numero 61573;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta Prosciutto Veneto Berico Euganeo;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 19 aprile 2002;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo Istituto Nord Est Qualità - INEQ, con sede in San Daniele del Friuli (Udine), via Rodeano n. 71, con decreto 11 marzo 2002, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta Prosciutto Veneto Berico Euganeo registrata con il regolamento (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996, già prorogata con decreti 25 marzo 2005, 30 giugno 2005, 20 ottobre 2005 e 7 febbraio 2006, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 12 luglio 2006.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 19 aprile 2002.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 2006

Il direttore generale: LA TORRE

06A06092

DECRETO 21 giugno 2006.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato Check Fruit Srl, ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta Arancia Rossa di Sicilia.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visti i decreti 29 novembre 2005 e 10 marzo 2006 con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato Check Fruit Srl con decreto del 12 dicembre 2002, è stata prorogata fino al 9 luglio 2006;

Considerato che il predetto organismo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la indicazione geografica protetta Arancia Rossa di Sicilia, allo schema tipo, trasmessogli con nota ministeriale del 5 dicembre 2005, protocollo numero 67031;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la indicazione geografica protetta Arancia Rossa di Sicilia;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi

giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 12 dicembre 2002;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato Check Fruit Srl, con sede in Bologna, via Cesare Boldrini n. 24, con decreto 12 dicembre 2002, ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta Arancia Rossa di Sicilia registrata con il regolamento (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996, già prorogata con decreti 29 novembre 2005 e 10 marzo 2006, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 9 luglio 2006.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 12 dicembre 2002.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 giugno 2006

Il direttore generale: LA TORRE

06A06093

DECRETO 27 giugno 2006.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Liguria.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici eccezionali;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/2004, che disciplinano gli interventi compensativi dei danni nelle aree e per i rischi non assicurabili al mercato agevolato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della Regione interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (2000/C 28/02);

Vista la decisione della Commissione dell'Unione europea del 9 giugno 2005, n. C(2005)1622, relativa al regime di aiuti al quale l'Italia ha dato esecuzione per le calamità naturali;

Vista la proposta della regione Liguria di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

celate dal 28 dicembre 2005 al 30 dicembre 2005 nella provincia di Imperia;

Ritenuto di accogliere la proposta della regione Liguria subordinando l'erogazione degli aiuti alla decisione della Commissione UE sulle informazioni meteorologiche delle avversità che hanno prodotto i danni;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle produzioni nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102:

Imperia: gelate dal 28 dicembre 2005 al 30 dicembre 2005: provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettere *a), d),* nel territorio dei comuni di Airole, Apricale, Aurigo, Balalucco, Baiardo, Bordighera, Borgomaro, Camporosso, Castel Vittorio, Ceriana, Cesio, Chiusavecchia, Diano Arentino, Dolceacqua, Dolcedo, Isolabona, Lucinasco, Molini di Triora, Montalto Ligure, Olivetta San Michele, Ospedaletti, Perinaldo, Pigna, Pontedassio, Prelà, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, San Remo, Seborga, Soldano, Vallebona, Vallecrosia, Ventimiglia.

L'erogazione degli aiuti è subordinata alla decisione della Commissione UE sulle informazioni meteorologiche, notificate in conformità alla decisione della medesima Commissione del 9 giugno 2005, n. C(2005)1622.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 giugno 2006

Il Ministro: DE CASTRO

06A06077

DECRETO 27 giugno 2006.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Sardegna.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici eccezionali;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/2004, che disciplinano gli interventi compensativi dei danni nelle aree e per i rischi non assicurabili al mercato agevolato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della regione interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (2000/C 28/02);

Vista la decisione della Commissione dell'Unione europea del 9 giugno 2005, n. C(2005)1622, relativa al regime di aiuti al quale l'Italia ha dato esecuzione per le calamità naturali;

Vista la proposta della regione Sardegna di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

siccità dal 1° settembre 2005 al 25 novembre 2005 nella provincia di Oristano;

piogge alluvionali dal 13 novembre 2005 al 14 novembre 2005 nella provincia di Cagliari;

venti impetuosi dal 16 novembre 2005 al 17 dicembre 2005 nella provincia di Cagliari;

piogge alluvionali dal 30 gennaio 2006 al 31 gennaio 2006 nella provincia di Cagliari;

piogge alluvionali dal 30 gennaio 2006 al 31 gennaio 2006 nella provincia di Nuoro;

Ritenuto di accogliere la proposta della regione Sardegna subordinando l'erogazione degli aiuti alla decisione della Commissione UE sulle informazioni meteorologiche delle avversità che hanno prodotto i danni;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sottoindicate province per effetto dei danni alle produzioni e alle strutture nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102:

Cagliari:

piogge alluvionali del 13 novembre 2005, del 14 novembre 2005 - provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, nel territorio dei comuni di Siliqua, Villaspeciosa;

piogge alluvionali del 13 novembre 2005, del 14 novembre 2005 - provvidenze di cui all'art. 5, comma 3, nel territorio dei comuni di Decimomannu, Siliqua, Uta, Villaspeciosa;

venti impetuosi del 16 novembre 2005, del 17 dicembre 2005 - provvidenze di cui all'art. 5, comma 3, nel territorio dei comuni di Castiadas;

piogge alluvionali dal 30 gennaio 2006 al 31 gennaio 2006 - provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettere *a)*, *b, c)*, *d)*; art. 5, comma 3, nel territorio dei comuni di Villaputzu;

Oristano: siccità dal 1° settembre 2005 al 25 novembe 2005 - provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettere *a), b)*, *c)*, *d)*, nell'intero territorio provinciale;

Nuoro:

piogge alluvionali dal 30 gennaio 2006 al 31 gennaio 2006 - provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettere *a), b), c), d)*, nel territorio dei comuni Posada, Torpè;

piogge alluvionali dal 30 gennaio 2006 al 31 gennaio 2006 - provvidenze di cui cui all'art. 5, comma 3, nel territorio dei comuni Posada, Osini, Jerzu, Torpè, Tertenia.

L'erogazione degli aiuti è subordinata alla decisione della Commissione UE sulle informazioni meteorologiche, notificate in conformità alla decisione della medesima Commissione del 9 giugno 2005, n. C(2005)1622.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 giugno 2006

Il Ministro: DE CASTRO

06A06078

DECRETO 27 giugno 2006.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Veneto.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici eccezionali;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/2004, che disciplinano gli interventi compensativi dei danni nelle aree e per i rischi non assicurabili al mercato agevolato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della Regione interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (2000/C 28/02);

Vista la decisione della commissione dell'Unione europea del 9 giugno 2005, n. C(2005)1622, relativa al regime di aiuti al quale l'Italia ha dato esecuzione per le calamità naturali;

Vista la proposta della regione Veneto di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione dei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

eccesso di neve dal 26 gennaio 2006 al 27 gennaio 2006 nella provincia di Belluno;

Ritenuto di accogliere la proposta della regione Veneto subordinando l'erogazione degli aiuti alla decisione della commissione UE sulle informazioni meteorologiche delle avversità che hanno prodotto i danni;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sottoindicata provincia per effetto dei danni alle strutture aziendali nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102:

Belluno: eccesso di neve dal 26 gennaio 2006 al 27 gennaio 2006 - provvidenze di cui all'art. 5 comma 3, nel territorio dei comuni di Arsiè, Belluno, Cesiomaggiore Feltre, Fonzaso, Pedavena, Seren del Grappa.

L'erogazione degli aiuti è subordinata alla decisione della commissione UE sulle informazioni meteorologiche, notificate in conformità alla decisione della medesima commissione del 9 giugno 2005, n. C(2005)1622.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 giugno 2006

Il Ministro: DE CASTRO

06A06079

DECRETO 27 giugno 2006.

Modalità di attuazione degli interventi economici ed agevolazioni previdenziali a favore delle imprese agricole della regione Calabria danneggiate dalla crisi di mercato delle patate nel 2004.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Visto il decreto-legge 28 febbraio 2005, n. 22, convertito dalla legge 29 aprile 2005, n. 71, recante interventi urgenti nel settore agroalimentare;

Visto, in particolare, l'art. 1, commi 1-*bis* e 1-*ter*, della medesima legge che prevede interventi economici e agevolazioni previdenziali a favore delle imprese agricole che nel 2004 hanno subito una riduzione del reddito medio aziendale del 30 per cento rispetto al reddito medio del triennio precedente;

Visto il decreto-legge 9 settembre 2005 n. 182, convertito dalla legge 11 novembre 2005 n. 231, concernente, tra l'altro, interventi urgenti in agricoltura;

Vista la delibera di Giunta della regione Calabria, n. 732 del 8 agosto 2005, che dichiara, la grave crisi di mercato delle patate nell'annata agraria 2004 - 2005;

Vista la nota 22 giugno 2006, n. 128, con la quale l'Assessore regionale all'Agricoltura precisa che la produzione pataticola oggetto dello stato di crisi è esclusivamente quella della campagna di raccolta 2004;

Ritenuto di attivare gli interventi recati dall'art. 1, commi 1-*bis* e 1-*ter* del decreto-legge 28 febbraio 2005, n. 22, convertito dalla legge 29 aprile 2005, n. 71, a favore delle imprese agricole della regione Calabria che per gli effetti della crisi di mercato delle patate hanno subito una riduzione del reddito medio del 30 per cento rispetto al reddito medio del triennio precedente;

Decreta:

Art. 1.

1. Per l'attuazione dell'art. 1, commi 1-*bis* e 1-*ter* del decreto-legge 28 febbraio 2005, n. 22, convertito dalla legge 29 aprile 2005, n. 71, le produzioni colpite dalla crisi di mercato e le aree d'intervento sono quelle individuate dalla regione Calabria con delibera di Giunta n. 732 dell'8 agosto 2005.

2. La stessa regione verifica i requisiti previsti dall'art. 1, commi 1-*bis* e 1-*ter* del decreto-legge 28 febbraio 2005, n. 22, convertito dalla legge 29 aprile 2005, n. 71, secondo le procedure e modalità stabilite dall'AGEA ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, convertito dalla legge 11 novembre 2005, n. 231.

3. Le domande di intervento, da parte delle imprese agricole interessate, devono essere presentate agli uffici territorialmente competenti indicati dalla regione medesima, entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 2.

1. Alla istruttoria delle richieste di intervento ed alla erogazione degli aiuti si provvede secondo le modalità e nei termini previsti dall'art. 1 del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, convertito dalla legge 11 novembre 2005, n. 231.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 giugno 2006

Il Ministro: DE CASTRO

06A06102

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 22 giugno 2006.

Aggiornamento dell'albo dei laboratori esterni pubblici e privati altamente qualificati, di cui all'articolo 14, del decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA
UFFICIO VI

Visto il decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, recante: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori»;

Visto il decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000 - modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 - e, in particolare, l'art. 14 che, nel regolare le agevolazioni per l'attribuzione di specifiche commesse o contratti per la realizzazione delle attività di ricerca industriale, prevede, al comma 8, che tali ricerche debbano essere svolte presso laboratori esterni pubblici o privati debitamente autorizzati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca inclusi in un apposito albo;

Visto il comma 13 del predetto articolo che prevede l'aggiornamento periodico dell'albo;

Visti il decreto ministeriale 16 giugno 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 luglio 1983 (1° elenco), con il quale è stato istituito il primo albo dei laboratori, ed i successivi decreti di integrazioni e modifiche, sino al decreto dirigenziale n. 715/Ric. del 13 aprile 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2006;

Viste le richieste di iscrizioni all'albo pervenute, nonché le richieste di specifiche modifiche allo stesso;

Tenuto conto delle proposte formulate, nella riunione del 10 maggio 2006, dal Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del richiamato decreto legislativo n. 297/1999;

Ritenuta la necessità di procedere al conseguente aggiornamento dell'albo;

Visti gli articoli 3 e 17 del decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

È approvato il seguente elenco integrativo di laboratori di ricerca esterni pubblici e privati, altamente qualificati, che vengono inseriti nell'albo di cui in premessa:

Veneto:

Elettromeccanica S.p.a. - Laboratorio di Ingegneria di applicazione del Freddo, via Salvatelli, 13 - Frazione Villa di Villa Mel (Belluno).

Classificazione ISTAT e settore attività laboratorio.

29.12.33 - Produzione compressori ermetici per la refrigerazione.

29.12.43 - Parti per compressori.

29.12.41 - Motori elettrici per compressori.

Punto di primo contatto: tel. 0437-756284 - e-mail tiziano.bertotti@accomp.it - sito internet: www.the-acc-group.com

Piemonte:

Green Bit S.p.a. - Strada Antica di Grugliasco, 116 - 10095 Grugliasco (Torino).

Classificazione ISTAT e settore attività laboratorio.

30.02.01 - Fabbricazione di computer, sistemi e di altre apparecchiature per l'informatica.

Punto di primo contatto: tel. 011-7703811 - e-mail info@greenbit.com - fax 011-7703880 - sito internet: www.greenbit.com

Friuli-Venezia Giulia:

Friulair S.r.l., via Cisis, 36 S.S, Km 21 - Frazione Strassoldo - 33050 Cervignano del Friuli (Udine).

Classificazione ISTAT e settore attività laboratorio.

29.23.1 - Fabbricazione e installazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione.

29.24.3 - Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.

29.53 - Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco.

Punto di primo contatto: tel. 0431-939416 - e-mail com@friulair.com - fax 0431-939419 - sito internet: www.friulair.com

Emilia-Romagna:

Storci S.p.a., via Lemignano, 6 - 43044 Collecchio (Parma).

Classificazione ISTAT e settore attività laboratorio.

29.53 - Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco.

33.30 - Fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali.

72.22 - Altre realizzazioni software e consulenza software.

Punto di primo contatto: tel. 0521-543611 - e-mail storci@storci.com - fax 0521-543621 - Sito internet: www.storci.com

Toscana:

Amtec S.p.a. - Laboratorio Ricerche per la Sicurezza Logica e Fisica, via Hamman, 92 - 53021 Abbadia San Salvatore (Siena).

Classificazione ISTAT e settore attività laboratorio.

32.30 - Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, compreso il montaggio da parte delle imprese costruttrici.

72.2 - Realizzazione di software e consulenza informatica.

Punto di primo contatto: tel. 06-44000413 - e-mail Giuseppe.mitola@elsag.it - fax 06-44000446 - sito internet: www.securbusiness.com

Umbria:

Biotecnologie B.T. S.r.l. - Frazione Pantalla - 06050 Todi (Perugia).

Classificazione ISTAT e settore attività laboratorio.

24.20 - Fabbricazione di fitofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura.

Punto di primo contatto: tel. 075-895091 - e-mail abellini.bt@parco3a.org - fax 075-888776 - sito internet: biotecnologiebt@it

Marche:

Nautes S.r.l., viale Don Minzoni, 6 - 60035 Jesi (Ancona).

Classificazione ISTAT e settore attività laboratorio.

K 72 - Informatica ed attività connesse.

K 73 - Ricerca e sviluppo.

Punto di primo contatto: tel. 0731-214799 - e-mail cinzia.gismondi@nautes.com - fax 0731-221475 - sito internet: www.nautes.com

SO.GE.MI. S.p.a., via Crispi, 2 - 60028 Osimo Stazione (Ancona).

Classificazione ISTAT e settore attività laboratorio.

31.61 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche per motori e veicoli.

32.10 - Fabbricazione di tubi e valvole elettronici e di altri componenti elettronici.

28.63 - Fabbricazione di serrature e cerniere: fabbricazione di serrature per veicoli.

Punto di primo contatto: tel. 071-721071 - e-mail info@sogemi.it - fax 071-7819275 - sito internet: www.sogemi.it

Lazio:

CAN. BI.AS. Laboratorio Analisi Cliniche Caravaggio S.r.l., via Accademia degli Agiati, 65 - 00147 Roma.

Classificazione ISTAT e settore attività laboratorio.

85.14.1 - Laboratorio analisi cliniche.

Punto di primo contatto: tel. 06-59453215 - e-mail vergine@caravaggio.it - fax 06-59453333 - sito internet: www.caravaggio.it

Puglia:

Space Software Italia S.p.a., viale del Lavoro, 101 - 74100 Taranto.

Classificazione ISTAT e settore attività laboratorio.

72.22 - Altre realizzazioni di software e consulenza software.

72.23 - Altre realizzazioni di software e consulenza informatica.

72.60 - Altre attività connesse all'informatica.

Punto di primo contatto: tel. 06-44000413 - e-mail giuseppe.mitola@elsag.it - fax 06-44000446 - sito internet: www.ssi.it

Calabria:

Exeura S.r.l., c/o Università della Calabria - Edificio Polifunzionale - 87036 Rende (Cosenza).

Classificazione ISTAT e settore attività laboratorio.

73.1 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria.

72.2 - Fornitura di software e consulenza in materia di informatica.

72.4 - Attività delle banche di dati.

Punto di primo contatto: tel. 0984-493094 - e-mail ruffolo@exeura.it - fax 0984-493202 - sito internet: www.exeura.it

Sardegna:

Atlantis S.p.a. - La città dell'Innovazione, via San Tommaso D'Aquino, 18 - 09134 Cagliari.

Classificazione ISTAT e settore attività laboratorio.

72.20 - Fornitura software e consulenza in materia di informatica.

Punto di primo contatto: tel. 070-22810381 - e-mail giampiero.cherchi@gruppoatlantis.com - fax 070-22810386 - sito internet: www.gruppoatlantis.com

Art. 2.

Sono modificati gli elenchi dei laboratori di ricerca autorizzati ed inclusi nell'albo, di cui in premessa, come di seguito indicato:

Tecno-Metall S.r.l., via F. Turati, 895 - 47023 Pievesestina di Cesena (Forlì-Cesena).

Punto di primo contatto: tel 0547-318148 - e-mail info@tecnometall.com - fax 0547-318684 - sito internet: www.tecnometall.com

Iscrizione nell'albo al posto di Signum S.r.l. per cessazione di ramo d'azienda.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 giugno 2006

Il dirigente: COBIS

06A06082

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 16 giugno 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio di Agrigento.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA SICILIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio di Agrigento nel giorno 1° giugno 2006.

Motivazioni.

Il provvedimento si è reso necessario a causa delle operazioni di disinfestazioni dei locali ove ha sede l'Ufficio di Agrigento dell'Agenzia delle entrate con conseguente impossibilità di assicurare l'erogazione dei normali servizi istituzionali, secondo quanto comunicato dallo stesso Ufficio con note prott. n. 30012 del 10 maggio 2006 e n. 34724 del 5 giugno 2006. L'Ufficio del Garante del Contribuente ha manifestato parere favorevole all'emanazione del presente provvedimento.

Riferimenti normativi.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13 - comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4, art. 7 - comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592 nonchè dalla legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Art. 10 del decreto legislativo n. 32/2001.

Palermo, 16 giugno 2006

Il direttore regionale: GIAMPORTONE

06A06032

PROVVEDIMENTO 16 giugno 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico di Bergamo.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico sito in Bergamo nel giorno 31 maggio 2006, per assemblea del personale.

Motivazioni.

L'Ufficio provinciale ACI di Bergamo ha comunicato, con nota n. P/801 del 1° giugno 2006, la chiusura al pubblico degli sportelli nel giorno 31 maggio 2006, per assemblea del personale.

In dipendenza di quanto sopra la Procura generale della Repubblica di Brescia, con nota del 15 giugno 2006 prot. n. 1474/2006, ha chiesto alla scrivente l'emissione del relativo provvedimento di mancato funzionamento.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e successive modifiche.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Milano, 16 giugno 2006

Il direttore regionale: MAZZARELLI

06A06033

PROVVEDIMENTO 16 giugno 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico di Pavia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico sito in Pavia, nel giorno 5 giugno 2006, per assemblea del personale indetta dalle organizzazioni sindacali.

Motivazioni.

L'Ufficio provinciale ACI di Pavia ha comunicato, con nota prot. n. 1346 del 5 giugno 2006, la chiusura al pubblico degli sportelli nel giorno 5 giugno 2006, per assemblea del personale indetta dalle organizzazioni sindacali.

In dipendenza di quanto sopra la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Milano, con nota del 14 giugno 2006 prot. n. 4549/2006/14/4, ha chiesto alla scrivente l'emissione del relativo provvedimento di mancato funzionamento.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e successive modifiche.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Milano, 16 giugno 2006

Il direttore regionale: MAZZARELLI

06A06034

PROVVEDIMENTO 16 giugno 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico di Brescia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico sito in Brescia, nel giorno 9 giugno 2006, dalle ore 8 alle ore 12, a causa di assemblea sindacale.

Motivazioni.

L'Ufficio provinciale ACI di Brescia ha comunicato, con nota n. 972 del 12 giugno 2006, la chiusura al pubblico degli sportelli il giorno 9 giugno 2006, dalle ore 8 alle ore 12, a causa di assemblea del personale indetta dalle organizzazioni sindacali e RSU.

In dipendenza di quanto sopra la Procura generale della Repubblica di Brescia, con nota del 13 giugno 2006 prot. n. 1508/2006, ha chiesto alla scrivente l'emissione del relativo provvedimento di mancato funzionamento.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e successive modifiche.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Milano, 16 giugno 2006

Il direttore regionale: MAZZARELLI

06A06035

PROVVEDIMENTO 16 giugno 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico di Mantova.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico sito in Mantova, nel giorno 13 giugno 2006, per assemblea del personale.

Motivazioni.

L'Ufficio provinciale ACI di Mantova ha comunicato, con nota n. 1684 del 12 giugno 2006, la chiusura al pubblico degli sportelli nel giorno 13 giugno 2006, a causa di assemblea del personale.

In dipendenza di quanto sopra la Procura generale della Repubblica di Brescia, con nota del 16 giugno 2006 prot. n. 1509/2006, ha chiesto alla scrivente l'emissione del relativo provvedimento di mancato funzionamento.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e successive modifiche.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Milano, 16 giugno 2006

Il direttore regionale: MAZZARELLI

06A06036

PROVVEDIMENTO 19 giugno 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale ACI di Roma.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL LAZIO

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale ACI di Roma per il giorno 29 maggio 2006.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza che la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Roma ha comunicato con nota prot. n. 4858 del 26 maggio 2006 a questa Direzione regionale che il giorno 29 maggio l'Ufficio provinciale ACI non ha effettuato servizio a causa di una assemblea indetta dalle organizzazioni sindacali nazionali.

Il presente dispositivo sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi dell'atto.

Attribuzioni del direttore regionale.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, art. 1, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, nel testo modificato dalla legge 2 dicembre n. 576, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592.

Decreto del direttore generale del Dipartimento delle entrate prot. n. 1998/11772 del 28 gennaio 1998.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32 (art. 10) concernente lo statuto dei diritti del contribuente.

Competenze ed organizzazione interna degli uffici locali dell'Agenzia delle entrate.

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Roma, 19 giugno 2006

Il direttore regionale: DE MUTIIS

06A06145

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di *exequatur*

A norma dell'art. 3 del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 164, si ha il pregio di notificare che: «In data 15 giugno 2006 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'*exequatur* al sig. Augusto Cosulich, console onorario della Repubblica di Malta in Genova».

A norma dell'art. 3 del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 164, si ha il pregio di notificare che: «in data 15 giugno 2006 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'*exequatur* alla sig.ra Alessandra Fusi, console onorario della Repubblica di Croazia in Firenze».

A norma dell'art. 3 del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 164, si ha il pregio di notificare che: «In data 15 giugno 2006 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'*exequatur* al sig. Ferruccio Tomasi, console onorario della Repubblica di Malta in Brescia».

A norma dell'art. 3 del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 164, si ha il pregio di notificare che: «In data 15 giugno 2006 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'*exequatur* al sig. Gabrio Renzacci, console onorario della Repubblica di Malta in Perugia».

06A06133

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 22 giugno 2006

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2582
Yen	145,48
Lira cipriota	0,5750
Corona ceca	28,525
Corona danese	7,4558
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,68735
Fiorino ungherese	279,03
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6960
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	4,0975
Corona svedese	9,2349
Tallero sloveno	239,66
Corona slovacca	38,272
Franco svizzero	1,5636

Corona islandese	94,62
Corona norvegese	7,9710
Lev bulgaro	1,9558
Kuna croata	7,2680
Nuovo leu romeno	3,5923
Rublo russo	34,0350
Nuova lira turca	2,1263
Dollaro australiano	1,7112
Dollaro canadese	1,4023
Yuan cinese	10,0625
Dollaro di Hong Kong	9,7712
Rupia indonesiana	11773,61
Won sudcoreano	1201,83
Ringgit malese	4,6006
Dollaro neozelandese	2,0578
Peso filippino	66,949
Dollaro di Singapore	2,0040
Baht tailandese	48,355
Rand sudafricano	9,3025

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

06A06125

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti di annullamento e nuova concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 38697 del 9 giugno 2006 sono annullati i decreti ministeriali n. 34708 del 7 settembre 2004 all'art. 2, nonché i successivi provvedimenti ministeriali n. 36352 del 17 giugno 2005, n. 36642 del 27 luglio 2005 e n. 37780 del 16 gennaio 2006. È altresì concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della «Poligrafici Editoriale S.p.a.», con sede in Bologna, unità di Milano, per il periodo dal 26 gennaio 2004 al 25 luglio 2004; unità di Milano, Bologna, Firenze, per il periodo dal 26 luglio 2004 al 25 gennaio 2005; unità di Milano, Bologna, Firenze, Roma, per il periodo dal 26 gennaio 2005 al 25 gennaio 2006.

Con decreto n. 38712 del 9 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della «Gruppo Ceramiche Saicis S.p.a.», con sede in Modena, unità di Fiorano Modenese (Modena), per il periodo dal 1º gennaio 2005 al 31 dicembre 2005.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto direttoriale n. 36304 del 9 giugno 2005.

Con decreto n. 38715 del 9 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «Nova S.r.l.», con sede in Sondrio, unità di Caserta (via Ponte 20); Caserta (via Quercione 42); Caserta (Piazza della Seta 2), per il periodo dal 6 aprile 2005 al 31 marzo 2007.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto direttoriale n. 36840 dell'8 agosto 2005.

Con decreto n. 38716 del 9 giugno 2006 è annullato il decreto direttoriale n. 36877 dell'8 agosto 2005 limitatamente al periodo dal 1º febbraio 2006 al 16 febbraio 2006. È altresì concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento della «Tardito Costruzioni Impianti S.r.l.», con sede in Caserta, unità di Torino, per il periodo dal 1º febbraio 2006 al 31 gennaio 2007.

Con decreto n. 38719 del 9 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «Selital S.p.a.», con sede in Bologna, unità di Settimo Milanese (Palermo), per il periodo dal 2 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto direttoriale n. 38449 del 19 aprile 2006.

Con decreto n. 38720 del 9 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per amministrazione straordinaria con prosecuzione es. impresa della «Lamier S.p.a.», con sede in La Loggia (Torino), unità di La Loggia (Torino), Poirino (Torino), per il periodo dal 17 ottobre 2005 al 16 ottobre 2006.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto direttoriale n. 36854 dell'8 agosto 2005.

06A06094

Provvedimenti di annullamento e nuova approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria

Con decreto n. 38689 del 9 giugno 2006 è annullato il decreto ministeriale del 9 giugno 2005 n. 36245 per il periodo dal 1º gennaio 2005 al 31 dicembre 2005. È altresì approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione aziendale della «Gruppo Ceramiche Saicis S.p.a.», con sede in Modena, unità di Fiorano Modenese (Modena), per il periodo dal 1º gennaio 2005 al 30 giugno 2006.

Con decreto n. 38692 del 9 giugno 2006 è annullato il decreto ministeriale dell'8 agosto 2005 n. 36782 per il periodo dal 6 aprile 2005 al 5 aprile 2006. È altresì approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «Nova S.r.l.», con sede in Sondrio, unità di Caserta (via Ponte 20); Caserta (via Quercione 42); Caserta (Piazza della Seta 2), per il periodo dal 6 aprile 2005 al 31 marzo 2007.

Con decreto n. 38696 del 9 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «Selital S.p.a.», con sede in Bologna, unità di Settimo Milanese (Palermo), per il periodo dal 2 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 38419 del 19 aprile 2006.

06A06095

Provvedimenti di approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria

Con decreto n. 38680 del 9 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione aziendale della «Speedline S.r.l.», con sede in Santa Maria di Sala (Venezia), unità di Bolzano - Bozen, Tabina di Santa Maria di Sala (Venezia), per il periodo dal 1º ottobre 2005 al 30 settembre 2006.

Con decreto n. 38681 del 9 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «Filatura di Luserna S.p.a.», con sede in Luserna San Giovanni (Torino), unità di Luserna San Giovanni (Torino), per il periodo dal 20 febbraio 2006 al 19 febbraio 2007.

Con decreto n. 38682 del 9 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «CSP International Industria Calze S.p.a.», con sede in Ceresara (Mantova), unità di Rivarolo del Re ed Uniti (Cremona), per il periodo dal 1º gennaio 2006 al 30 dicembre 2006.

Con decreto n. 38683 del 9 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «Tecnosald S.r.l.», con sede in Pianezza (Torino), unità di Collegno (Torino), per il periodo dal 2 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Con decreto n. 38684 del 9 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «Maglificio Antonella S.p.a.», con sede in Veronella (Verona), unità di Veronella (Verona), per il periodo dal 30 gennaio 2006 al 29 gennaio 2007.

Con decreto n. 38685 del 9 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «Bava Riccardo S.p.a.», con sede in Collegno (Torino), unità di Collegno (Torino), Moncalieri (Torino), per il periodo dal 2 gennaio 2006 al 1° gennaio 2007.

Con decreto n. 38686 del 9 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «Piovan S.p.a.», con sede in Santa Maria di Sala (Venezia), unità di Santa Maria di Sala (Venezia), per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Con decreto n. 38687 del 9 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per ristrutturazione aziendale della «Coster Tecnologie Speciali S.p.a.», con sede in Calceranica al Lago (Trento), unità di Calceranica al Lago (Trento), per il periodo dal 19 gennaio 2006 al 18 luglio 2006.

Con decreto n. 38688 del 9 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per fallimento della «Impresa Pouchain S.r.l.», con sede in Roma, unità di Napoli, Roma, Venezia, Vicenza, per il periodo dal 16 novembre 2005 al 15 maggio 2006.

Con decreto n. 38690 del 9 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «Officine Metallurgiche G. Cornaglia S.p.a.», con sede in Beinasco (Torino), unità di Beinasco (Torino), per il periodo dal 6 marzo 2006 al 5 marzo 2007.

Con decreto n. 38691 del 9 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «Barberis c/o Carrozzeria Bertone S.r.l.», con sede in Cornate d'Adda (Milano), unità di Grugliasco (Torino), per il periodo dal 24 novembre 2004 al 19 febbraio 2005.

Con decreto n. 38694 del 9 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «A.G.G. Printing Stars S.r.l.», con sede in Torino, unità di Moncalieri (Torino), per il periodo dal 10 ottobre 2005 al 9 ottobre 2006.

Con decreto n. 38695 del 9 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «Miky Blue S.r.l.», con sede in Benevento, unità di Benevento, per il periodo dal 13 febbraio 2006 al 12 febbraio 2007.

06A06096

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 38703 del 9 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della «Speedline S.r.l.», con sede in Santa Maria di Sala (Venezia), unità di Bolzano*Bozen, Tabina di Santa Maria di Sala (Venezia), per il periodo dal 1° ottobre 2005 al 30 settembre 2006.

Con decreto n. 38704 del 9 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «Filatura di Luserna S.p.a.», con sede in Luserna San Giovanni (Torino), unità di Luserna San Giovanni (Torino), per il periodo dal 20 febbraio 2006 al 19 febbraio 2007.

Con decreto n. 38705 del 9 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «CSP International Industria Calze S.p.a.», con sede in Ceresara (Mantova), unità di Rivarolo del Re ed Uniti (Cremona), per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 30 dicembre 2006.

Con decreto n. 38706 del 9 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «Tecnosald S.r.l.», con sede in Pianezza (Torino), unità di Collegno (Torino), per il periodo dal 2 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Con decreto n. 38707 del 9 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «Maglificio Antonella S.p.a.», con sede in Veronella (Verona), unità di: Veronella (Verona), per il periodo dal 30 gennaio 2006 al 29 gennaio 2007.

Con decreto n. 38708 del 9 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «Bava Riccardo S.p.a.», con sede in Collegno (Torino), unità di Collegno (Torino), Moncalieri (Torino), per il periodo dal 2 gennaio 2006 al 1° gennaio 2007.

Con decreto n. 38709 del 9 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «Piovan S.p.a.», con sede in Santa Maria di Sala (Venezia), unità di Santa Maria di Sala (Venezia), per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Con decreto n. 38710 del 9 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale della «Coster Tecnologie Speciali S.p.a.», con sede in Calceranica al Lago (Trento), unità di Calceranica al Lago (Trento), per il periodo dal 19 gennaio 2006 al 18 luglio 2006.

Con decreto n. 38711 del 9 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento della «Impresa Pouchain S.r.l.», con sede in Roma, unità di Napoli, Roma, Venezia, Vicenza, per il periodo dal 16 novembre 2005 al 15 maggio 2006.

Con decreto n. 38713 del 9 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «Officine Metallurgiche G. Cornaglia S.p.a.», con sede in Beinasco (Torino), unità di Beinasco (Torino), per il periodo dal 6 marzo 2006 al 5 marzo 2007.

Con decreto n. 38714 del 9 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «Barberis c/o Carrozzeria Bertone S.r.l.», con sede in Cornate d'Adda (Milano), unità di Grugliasco (Torino), per il periodo dal 24 novembre 2004 al 19 febbraio 2005.

Con decreto n. 38717 del 9 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «A.G.G. Printing Stars S.r.l.», con sede in Torino, unità di Moncalieri (Torino), per il periodo dal 10 ottobre 2005 al 9 ottobre 2006.

Con decreto n. 38718 del 9 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «Miky Blue S.r.l.», con sede in Benevento, unità di Benevento, per il periodo dal 13 febbraio 2006 al 12 febbraio 2007.

06A06097

Provvedimento concernente l'accertamento della sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione e la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 223/1991.

Con decreto n. 38699 del 9 giugno 2006 è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un massimo di ventisette mesi, a decorrere dal 30 luglio 2004, in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali e delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencate, realizzati nell'area: area del comune di Palermo, imprese impegnate nei lavori di realizzazione dell'autostrada Messina-Palermo, lotto 30, I stralcio Pollina, galleria «Piano Paradiso».

In conseguenza dell'accertamento di cui al precedente punto, con decreto n. 38721 del 9 giugno 2006 è stata autorizzata la corresponsione dal 30 luglio 2004 al 29 ottobre 2006, del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7, legge 23 luglio 1991, n. 223, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese edili ed affini impegnate nell'area e nelle attività sopra indicate.

06A06098

Provvedimenti di annullamento dell'approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria

Con decreto n. 38693 del 9 giugno 2006, è annullato il decreto ministeriale n. 36819 dell'8 agosto 2005 limitatamente al periodo dal 1º febbraio 2006 al 16 febbraio 2006 della «Tardito Costruzioni Impianti S.r.l.», con sede in Caserta, unità di Torino.

Con decreto n. 38698 del 9 giugno 2006, è annullato il decreto ministeriale n. 36796 dell'8 agosto 2005 limitatamente al periodo dal 26 aprile 2005 al 25 aprile 2007 della «Lamier S.p.a.», con sede in La Loggia (Torino), unità di La Loggia (Torino), Poirino (Torino).

06A06099

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Comunicato relativo al decreto 28 febbraio 2006, recante: «Definizione dei criteri di accesso alle agevolazioni per le attività di sviluppo precompetitivo e per le attività di industrializzazione, con riferimento alle iniziative inserite nella graduatoria relativa al secondo bando della Misura 2.1º PIA Innovazione, non ammesse a fruire delle agevolazioni indicate nella circolare del Ministro delle attività produttive 28 aprile 2004, n. 946130, a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie, attribuite al bando dai decreti ministeriali 10 maggio 2004 e 7 dicembre 2005».

Si comunica che il decreto citato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 68 del 22 marzo 2006, è stato registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 2006, Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 2, foglio n. 54.

06A06080

Comunicato relativo al decreto 3 marzo 2006, recante: «Ripartizione del Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese di cui all'articolo 52 della legge 23 dicembre 1998, n. 448».

Si comunica che il decreto citato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 62 del 15 marzo 2006, è stato registrato alla Corte dei conti il 1º giugno 2006, Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 3, foglio n. 295.

06A06081

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Distillazione di crisi dei vini da tavola

Si comunica che il Comitato di gestione vino ha espresso parere favorevole sul progetto di regolamento che prevede in Italia la distillazione di crisi di cui all'art. 30 del regolamento CE n. 1493/99, per un volume massimo di 2,5 milioni di ettolitri di vino da tavola.

In attesa della pubblicazione del regolamento, con il presente comunicato si intendono ricordare alcune comunicazioni fondamentali per gli uffici incaricati dalle regioni alla ricezione ed approvazione dei contratti.

Gli uffici periferici preposti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano alla ricezione dei contratti per la distillazione di crisi devono far pervenire telegraficamente o tramite fax (06-4814377) al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle filiere agricole e agroalimentari - Direzione generale delle politiche agricole - Polagr. IV - via XX Settembre, 20 - 00187 Roma:

entro e non oltre il 31 luglio 2006 i dati relativi ai contratti e/o dichiarazioni presentate nel periodo dal 3 al 24 luglio 2006;

entro e non oltre il 15 settembre 2006 i dati relativi ai contratti approvati.

Sulla base delle comunicazioni effettuate dai singoli organismi regionali il Ministero deciderà, entro il 28 agosto 2006, in merito all'eventuale riduzione da apportare al volume di vino da tavola oggetto dei contratti o delle dichiarazioni presentate, tenuto conto che non è possibile superare in ambito nazionale il volume di 2.500.000 hl di vino da tavola da distillare.

La decisione sull'eventuale riduzione sarà comunicata dal Ministero agli assessorati regionali ed alle province autonome che informeranno gli uffici preposti all'approvazione dei contratti. Gli stessi uffici entro il 13 settembre 2006 approvano i contratti previa verifica che i contratti e le dichiarazioni siano stati oggetto delle comunicazioni pervenute nei termini stabiliti al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle filiere agricole ed agroalimentari - D.G. per le politiche agricole - Polagr. IV - via XX Settembre 20, 00187 Roma - secondo le modalità previste.

Si ritiene utile ribadire che la mancata comunicazione al Ministero entro il termine stabilito del 31 luglio 2006 delle quantità di vino da tavola oggetto dei contratti e/o delle dichiarazioni presentati, comporta che gli stessi non possono essere approvati e, quindi, non potranno essere corrisposti né il prezzo minimo né gli aiuti.

06A06144

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Iscrizione dell'Istituto International High School of F.A.I.S. - San Francisco - USA nell'elenco delle istituzioni scolastiche idonee a rilasciare il diploma di baccellierato internazionale, di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 777.

Con decreto dirigenziale 23 giugno 2006 è stata iscritta nell'elenco previsto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 777 la seguente istituzione scolastica:

International High School of F.A.I.S. - San Francisco - USA.

Il riconoscimento dei diplomi di baccellierato internazionale rilasciati dalla citata istituzione scolastica è subordinato allo svolgimento da parte dei diplomati, dei programmi relativi alle discipline elencate nel piano di studio di cui all'allegato A di detto decreto che ne costituisce parte integrante.

06A06101

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI

Accesso riservato alle annotazioni inserite nel casellario informatico

IL PRESIDENTE

Premesso:

che le annotazioni attualmente presenti nel casellario informatico delle imprese qualificate contengono le informazioni inerenti le imprese qualificate già previste dall'art. 27, comma 2, lettere da *n)* a *t)* del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

che l'accesso a tali annotazioni è attualmente pubblico al pari dei dati delle attestazioni di qualificazione e liberamente accessibile attraverso il sito internet dell'Autorità alla sezione http://casellario.avlp.it/;

Considerato:

che già con delibera n. 1 del 16 gennaio 2002 il Consiglio dell'Autorità ha stabilito di riservare l'accesso ai dati contenuti nelle annotazioni alle sole stazioni appaltanti di cui all'art. 2, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modifiche «ai fini dell'accertamento della eventuale sussistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto (art. 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e successive modifiche)»;

che ai sensi della determinazione n. 6 del 21 aprile 2004 le SOA sono tenute ad «accertare che non sussistono, nel casellario informatico operante presso l'Autorità, annotazioni in ordine a cause di esclusione delle imprese dalle gare d'appalto e dal rilascio dell'attestazione»;

considerato, altresì, che le stesse annotazioni contengono dati giudiziari relativi alle imprese qualificate;

Ritenuto:

pertanto, di dover ottemperare agli obblighi previsti dal «Codice in materia di protezione dei dati personali» (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), con particolare riferimento alle modalità di trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

Comunica che:

1) a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente comunicato, l'accesso alle annotazioni sarà riservato esclusivamente alle stazioni appaltanti ed alle SOA. A partire da tale data, pertanto, non sarà più possibile consultare tali informazioni senza le credenziali richieste (userid e password) per l'accesso alla sezione riservata delle annotazioni, mentre rimarranno liberamente accessibili le informazioni relative alle attestazioni di qualificazione. Le stazioni appaltanti in possesso di userid e password all'atto della consultazione della sezione riservata dovranno specificare di volta in volta il motivo dell'accesso ad ogni specifica annotazione e ciascun accesso sarà registrato nei log di sistema;

2) le stazioni appaltanti, per quanto sopra esposto, dovranno richiedere sollecitamente per il tramite di un referente all'uopo designato l'accreditamento al casellario, esclusivamente via web, registrandosi all'indirizzo http://anagrafe.avlp.it/. Il referente ai fini dell'accreditamento al casellario dovrà disporre di un proprio indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzato per la negoziazione della password. Le credenziali di accesso saranno nominative e la responsabilità circa l'utilizzo delle stesse ricadrà in capo al richiedente, con particolare riferimento all'utilizzo e trattamento dei dati conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

3) ai fini dell'accesso al Casellario l'utente già in possesso di credenziali, dovrà accedere nuovamente all'indirizzo http://anagrafe.avlp.it/ ed associarsi alla stazione appaltante (una o più) con la quale collabora selezionando il profilo «consultazione casellario imprese»;

4) una volta effettuata l'associazione tra referente e stazione appaltante la procedura permetterà la stampa di una dichiarazione che dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della stazione appaltante o suo delegato e trasmessa via fax all'osservatorio, in cui si attesta l'appartenenza del referente alla stessa stazione appaltante ed in cui si dichiara che le credenziali di accesso verranno utilizzate esclusivamente ai soli fini istituzionali nei limiti previsti dalla normativa vigente. La ricezione di tale dichiarazione sarà condizione necessaria per l'abilitazione dell'utente all'accesso alla sezione riservata del casellario;

5) la procedura di accreditamento disporrà di una guida di riferimento che, pagina per pagina, assisterà l'utente nella compilazione. I referenti designati dalle stazioni appaltanti sono, pertanto, invitati a leggere attentamente le istruzioni a video durante la compilazione e le successive comunicazioni che verranno inviate via mail. Per ogni problema e/o segnalazione è già attivo un servizio di help desk via mail all'indirizzo svp-supporto@avlp.it

Roma, 28 giugno 2006

Il presidente
ROSSI BRIGANTE

06A06130

AUTORITÀ INTERREGIONALE DI BACINO DELLA BASILICATA

Adozione del Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico

Con deliberazione n. 13 del 16 giugno 2006 — legge 11 dicembre 2000, n. 365, art. 1/*bis* — il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Basilicata ha adottato l'aggiornamento 2006 del Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico riguardante le aree di versante dei comuni di Potenza e Matera e le fasce fluviali del fiume Agri.

In ottemperanza all'art. 9 della legge regionale n. 2 del 25 gennaio 2001, l'aggiornamento del Piano stralcio e la relativa documentazione sono depositati presso le seguenti sedi delle regioni e province

interessate per l'eventuale consultazione per trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica:

Autorità di Bacino della Basilicata, via del Gallitello n. 86 - Potenza.

Referente: Giuseppe D'Alise, tel. 0971/475216-475212;

Regione Puglia - Assessorato lavori pubblici e risorse naturali e difesa del suolo, via delle Magnolie, zona industriale - 70026 Modugno (Bari).

Referente: dott. Giovanni Campobasso, tel. 080/5407864;

Regione Calabria - Assessorato lavori pubblici, via Crispi n. 33 - 88100 Catanzaro.

Referente: ing. Giovanni Ricca, tel. 0961/857454;

Provincia di Potenza - Servizio viabilità, piazza delle Regioni - 85100 Potenza.

Referente: ing. Rocco Continolo, tel. 0971/417229-469110;

Provincia di Matera, via Ridola n. 60 - 75100 Matera.

Referente: ing. Antonio Ippolito, tel. 0835/306234;

Provincia di Bari - Servizio acque parchi protezione civile - Assetto del territorio, Via Amendola n. 189/B - 70125 Bari.

Referente: ing. Francesco Luisi, tel. 080/5412610;

Provincia di Taranto, via Anfiteatro n. 4 - 74100 Taranto.

Referente: dott. Angelo Rusciano, tel. 099/4587267/4521120;

Provincia di Cosenza - Settore protezione civile e difesa del suolo, via Galliano n. 6/f - 87500 Cosenza.

Referente: dott. Antonio Rizzuto, tel. 0984/814452.

Le consultazioni si potranno effettuare dal lunedì al venerdì non festivi dalle ore 9 alle ore 13. Le osservazioni al piano possono essere inoltrate all'Autorità di Bacino della Basilicata, oltre alla regione territorialmente competente, entro la data di scadenza del periodo di consultazione.

L'aggiornamento 2006 del Piano stralcio potrà essere, altresì, consultato sul sito www.adb.basilicata.it

06A06131

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SIRACUSA

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

La sotto riportata impresa, già assegnataria del marchio d'identificazione a fianco indicato:

n. marchio: 27SR;

impresa: Gargante Fabrizio;

sede: Solarino;

con determinazione del dirigente dell'Area amministrativa e sviluppo n. 88 del 26 giugno 2006, è stata riscritta nel registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo n. 251/1999 e per effetto dell'art. 29 comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 150/2002 ha avuto attribuito lo stesso numero 27SR precedentemente posseduto.

La presente comunicazione viene effettuata ai sensi dell'art. 29 comma 5 del regolamento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150.

06A06134

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-154) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	**località**	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
90018	**TERMINI IMERESE (PA)**	CESEL SERVIZI	Via Garibaldi, 33	091	8110002	8110510
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.